Comune di Padova

REGOLAMENTO
PER L'ARREDO URBANO E IL DECORO DELLA CITTÀ DI PADOVA

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 23/04/2015
Modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 13/04/2017
Modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 21/07/2025

Indice generale

Art. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE……..3
Art. 2 DECORO E MANUTENZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO…… 3
Art. 3 OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI.....…… 3
3.1 Norme generali.....……..3
3.2 Arredi per occupazioni a servizio di attività per la somministrazione di alimenti e bevande aperte al pubblico.....…….3
3.2 bis Esposizione di merci all'esterno degli esercizi di vendita al dettaglio……...5
3.3 Strutture temporanee (palchi, gazebi, tensostrutture, etc).....……..5
3.4 Distributori automatici di beni di consumo.....……..6
Art. 4 ELEMENTI DI ARREDO URBANO E INTERVENTI DIVERSI O PER OPERE MINORI.....…….6
4.1 Norme generali.....…… 6
4.2 Edicole, chioschi, pensiline, bacheche, verande (bistrot), gazebo (strutture fisse).....……..7
4.3 Monumenti, manufatti commemorativi, decorazioni, pitture murali, mosaici, fioriere, fontanelle, e altri manufatti di interesse storico o artistico.....…….7
4.4 Impianti di illuminazione esterna privata.....……...7
4.5 Cassonetti di raccolta rifiuti o indumenti e cestini portarifiuti.....……...8
4.6 Altri manufatti visibili e/o affaccianti su piazze, slarghi o vie d'interesse storico monumentale.....……8
4.7 Altri interventi di arredo.....……..8
Art. 5 INSEGNE E MEZZI PUBBLICITARI.....…….8
5.1 Impianti pubblicitari.....……..8
5.2 Insegne e vetrofanie.....……..8
5.3 Preinsegne.....……...8
Art. 6 TOPONOMASTICA E SEGNALETICA.....…….9
Art. 7 DISCIPLINA DELL'USO DEI MATERIALI DI FINITURA NEL FRONTE DEGLI EDIFICI.……...9
7.1 Vetrine, serramenti, infissi.....……9
7.2 Tende parasole.....……..9
7.3 Targhe professionali.....……10
Art. 8 SOGGETTI.....……...10
Art. 9 SANZIONI.....……10
Art. 10 AGGIORNAMENTO ALLEGATI.....……..11
Art. 11 ENTRATA IN VIGORE.....……11
ALLEGATI.....……..12

REGOLAMENTO PER L'ARREDO URBANO E IL DECORO DELLA CITTA' DI PADOVA

Art. 1
AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti norme definiscono e disciplinano l'uso, la conservazione e la modificazione degli spazi pubblici rientranti nell'ambito del territorio della Città di Padova (vedi allegato 1).

Art. 2
DECORO E MANUTENZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO

1. Le strade, le piazze, i percorsi pubblici o di uso pubblico devono essere pavimentate con materiali idonei, tali da garantire il corretto transito dei veicoli e la percorribilità pedonale, e devono essere sagomate in modo da favorire il regolare deflusso e convogliamento delle acque meteoriche, evitando possibili ristagni.
2. In caso di rifacimento di pavimentazioni o di creazione di nuovi marciapiedi, i lavori dovranno essere eseguiti tenendo conto della normativa sul superamento delle barriere architettoniche.
3. I materiali da utilizzare dovranno prioritariamente essere scelti tra i materiali connotativi dell'ambito urbano storicamente consolidato (trachite, porfido, ciottoli, stabilizzato, ecc.).
4. E' vietata la copertura di pavimentazioni stradali tradizionali o marciapiedi con manti cementizi o conglomerati bituminosi. E' altresì obbligatoria la corretta manutenzione di quanto esistente, la sostituzione con materiale analogo o l'eventuale rifacimento utilizzando i materiali connotativi dell'ambito urbano storicamente consolidato.
5. In caso di interventi di manutenzione o nuova posa di rete di sottoservizi, la pavimentazione dovrà essere ripristinata alle condizioni originarie dall'esecutore dei lavori. Le aziende erogatrici di pubblici servizi, prima dell'esecuzione dei lavori, dovranno ottenere concessione alla manomissione e occupazione di suolo pubblico.
6. I punti di accesso, le camere d'ispezione e le tombinature dovranno adeguatamente inserirsi nel disegno delle superfici di pavimentazione.
7. Le linee aeree e le palificazioni di supporto, la segnaletica stradale e le indicazioni pubblicitarie non devono costituire limitazioni alle condizioni di accessibilità degli spazi pubblici, né disturbo visivo di edifici monumentali.

Art. 3
OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI

3.1 Norme generali

Tutte le occupazioni su suolo pubblico dovranno essere conformi la normativa vigente e in particolare il regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e le disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, ove previste, e al Codice della Strada.

Le concessioni riferite alle occupazioni su suolo pubblico o di uso pubblico hanno carattere temporaneo. I manufatti, oggetto di occupazione, dovranno essere mobili e potranno essere infissi alla pavimentazione solo previa autorizzazione supportata da documentazione tecnica.

3.2 Arredi per occupazioni a servizio di attività per la somministrazione di alimenti e bevande aperte al pubblico

Le concessioni di occupazione di suolo pubblico o privato ad uso pubblico da parte di pubblici esercizi vengono rilasciate nel rispetto del Regolamento per le attività di somministrazione di alimenti e bevande del Comune di Padova, approvato con deliberazione n.25 del 02/04/2015 e successive modificazioni. Le

occupazioni devono essere omogenee per superficie degli spazi, di forma quadrata o rettangolare, e per caratteristiche dei materiali, orientati alla leggerezza e alla qualità. In centro storico gli arredi devono essere conformi ai modelli di riferimento presenti nell'abaco (vedi allegato 2). Gli arredi devono rispondere alle caratteristiche formali di seguito specificate, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7/2/2023, contenente "Criteri ambientali minimi per (…) la fornitura e posa in opera di prodotti per l'arredo urbano".

1. Sgabelli, tavoli abbinati a sedie: devono essere realizzati in metallo (non lucido e non cromato, tinta scura nei toni del grigio scuro/antracite) o in materiale naturale quale legno e vimini. È ammesso il ricorso alle plastiche solo se di buona qualità e conformi agli standard normativi. L'insieme degli arredi di un singolo plateatico deve essere comunque orientato alla sobrietà ed alla qualità. Non è consentito l'utilizzo di panche. Gli sgabelli possono essere autorizzati nel sottoportico e/o a ridosso delle vetrine del locale (vedi allegato 2).

2. Ombrelloni: devono avere struttura prevalentemente lignea, sostegno con palo centrale o laterale, tessuto di copertura in tinta unita chiara (bianco, avorio, ecrù). Possono essere autorizzati ombrelloni di altri colori a fronte della presentazione di relativa istanza che verrà valutata dal settore concedente, previa acquisizione di parere rilasciato dall'ufficio competente in materia di arredo urbano. Le dimensioni consentite devono essere di forma rettangolare (mt 5,00 x mt 4,00), quadrata (mt 4,00 x mt 4,00) o circolare (con diametro massimo di mt 4,00). Non sono ammessi ombrelloni all'interno dei sottoportici.

In Piazza delle Erbe, Piazza dei Frutti e Piazza dei Signori gli ombrelloni devono avere struttura prevalentemente lignea, con palo centrale, tessuto di copertura in tinta unita chiara (bianco e avorio), di misura massima pari a mt 4,00 x mt 4,00.

3. Fioriere: sono consentite a corredo d'ingressi o vetrine di esercizi commerciali e direzionali o su eventuali transenne di delimitazione e/o protezione. Le fioriere devono essere in cotto, ferro o acciaio corten, materiale lapideo ed avere requisiti di asportabilità. E' escluso l'uso di calcestruzzo granigliato o altro trattamento superficiale. Le fioriere devono essere tenute sempre in ordine, pulite ed in perfetta funzionalità: devono essere piantumate con specie erbacee perenni e/o fioriture stagionali da rinnovarsi in base alla stagione. Gli elementi vegetali deteriorati devono essere prontamente sostituiti.

Le fioriere a terra a delimitazione dei plateatici possono essere ammesse solo per occupazioni con orario 0,00-24,00 ed unicamente se non creano confinamenti fisici e visuali che possano interferire con la percorribilità e la libera fruizione anche visiva dello spazio pubblico (vedi allegato 3).

In Piazza delle Erbe, Piazza della Frutta e Piazza dei Signori non è consentito l'uso di fioriere a terra a delimitazione dei plateatici.

4. Borchie e/o transenne, tipo a croce di S. Andrea o di altra tipologia: nel sistema piazze, a delimitazione dei plateatici, o in tutta la città per ragioni di sicurezza stradale, possono essere collocate, secondo le modalità imposte dagli uffici competenti (vedi allegato 4). In centro storico sono vietati cannicci o grigliati, usati come quinta di separazione, copertura o elemento decorativo.

5. Pannelli frangivento: al fine di favorire il riscaldamento invernale delle aree oggetto di concessione, nel periodo compreso dall'1 ottobre al 31 marzo, possono essere autorizzate dal settore competente transenne munite di pannelli frangivento (oppure moduli aggiuntivi a transenne già oggetto di autorizzazione), di materiale trasparente, di altezza massima di mt 1.70 da terra e larghezza pari alla transenna utilizzata (vedi allegato 5), comunque nel rispetto delle eventuali prescrizioni dei settori Mobilità o Polizia Locale finalizzate a garantire condizioni di corretta visibilità legate alla sicurezza stradale.

Non sono ammessi pannelli frangivento nel sottoportico, salvo a delimitazione del plateatico rispetto alla sede stradale previo parere favorevole del Settore Mobilità.

6. Elementi riscaldanti/raffrescanti devono essere di ridotto impatto visivo e coordinati con l'arredo previsto e sono ammessi solo se collocati all'interno dell'area in concessione, ad esclusione dei sottoportici. Non devono creare intralcio alla circolazione e al movimento delle persone e dei mezzi, e devono essere in possesso di idonea certificazione di conformità alle normative di sicurezza vigenti.

Per quanto concerne le apparecchiature riscaldanti a GPL, queste devono essere fornite di marchiatura CE e installate secondo le indicazioni del fabbricante.

E' vietato il deposito di bombole, anche se vuote, in locali o negli spazi dell'attività, anche se esterni.

Gli apparecchi con bombole allacciate devono essere tenuti in deposito all'aperto o nei locali con ventilazione permanente, con modalità che non consentano la manomissione da persone non autorizzate, in un quantitativo massimo di kg. 70 di GPL.

7. Elementi illuminanti: le apparecchiature illuminanti devono essere di qualità e fattura coordinata con l'arredo proposto. Eventuali allacciamenti elettrici non devono dare luogo a discontinuità nella pavimentazione e devono garantire la complanarità tra le superfici. In ogni caso, non devono creare pregiudizio alla sicurezza stradale. Eventuali linee elettriche aeree non devono attraversare liberamente i marciapiedi ma vanno realizzate e certificate da ditta specializzata e qualificata.

8. Pedane: sono ammesse solo per sanare superfici particolarmente irregolari o con eccessiva pendenza, e realizzate in modo da non creare barriere architettoniche e da non impedire la fruizione degli eventuali chiusini di sotto-servizi sottoposti a ispezioni/manutenzioni. La struttura deve essere lignea e consentire il deflusso delle acque meteoriche. Nel caso non vi fosse possibilità di creare continuità altimetrica tra marciapiede (o luogo di passaggio anche su sedia a ruote) e la pedana, quest'ultima deve essere dotata di apposita rampa da realizzarsi all'interno dello spazio concesso. L'allestimento della pedana non deve creare pericolo o intralcio alle persone ipovedenti, prevedendo idonei sistemi di segnalazione preventiva degli ostacoli e dei percorsi. È esclusa qualsiasi finitura in erba sintetica.

In Piazza delle Erbe, Piazza della Frutta e Piazza dei Signori le pedane sono vietate.

9. Mobiletti porta accessori quali stoviglie, tovagliato, oliere, ecc., possono essere collocati all'interno dell'area destinata a plateatico secondo le indicazioni dimensionali e tipologiche di cui al disegno allegato (vedi allegato 2), e durante gli orari indicati in concessione, fino a un massimo di due esemplari per esercizio.

10. Pubblicità: sugli arredi non è ammessa alcuna forma di pubblicità, salvo fuori dal centro storico, dove è consentito il richiamo, sulla balza degli ombrelloni, in stile sobrio, monocromo ed essenziale, della denominazione dell'attività con altezza massima dei caratteri di cm 20.

Qualora si verifichi l'occupazione di più plateatici contigui o insistenti nello stesso ambito omogeneo (piazza, strada, largo) deve essere garantita l'unitarietà, l'omogeneità stilistica e la tipologica dell'intervento (vedi allegato 6). È facoltà dell'Amministrazione Comunale imporre criteri stilistici e tipologici omogenei per particolari ambiti o situazioni, tramite l'elaborazione di dettagliati progetti redatti su proposta o comunque sentite le Associazioni di Categoria e le parti interessate.

3.2 bis Esposizione di merci all'esterno degli esercizi di vendita al dettaglio

L'occupazione di area pubblica o privata ad uso pubblico per l'esposizione di merce all'esterno degli esercizi di vendita, in apposite strutture, in centro storico, può essere concessa esclusivamente per fiori, piante, frutta e verdura, moto, biciclette, cartoline e e in prossimità di luoghi di culto per materiale votivo di piccolo taglio. La superficie occupabile deve essere posta a ridosso del fronte del negozio.

Le occupazioni nei siti sottoposti a tutela, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", necessitano dell'autorizzazione di competenza della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso o rilasciata sulla base di criteri tecnici definiti con apposito Accordo tra Enti.

3.3 Strutture temporanee (palchi, gazebi, tensostrutture, ecc.)

L'installazione di strutture temporanee quali palchi, gazebo, tensostrutture, ecc., nel rispetto dei criteri estetici e funzionali conformi ai siti individuati; le attività svolte, il montaggio e lo smontaggio delle strutture non dovranno alterare in alcun modo lo stato dei luoghi.

Tipologie e forme consigliate sono quelle a base circolare, poligonale, ellittica, a basso impatto visivo,

con i colori indicati dal Piano del Colore vigente (vedi allegato 7).

3.4 Distributori automatici di beni di consumo

1. In Centro Storico non è consentita l'installazione di apparecchi fissi per la distribuzione di beni di consumo, ad esclusione dei distributori di prodotti farmaceutici, sigarette, palette e sacchetti per la raccolta delle deiezioni dei cani.
2. E' vietata l'installazione di sportelli bancomat o simili sui muri delle facciate degli edifici vincolati e di quelli ai quali il piano particolareggiato del Centro Storico riconosce valore architettonico e testimoniale.
3. Tali dispositivi dovranno essere opportunamente inseriti nel contesto forometrico esistente delle facciate, previo nulla osta della Sovrintendenza ai Beni Artistici ed Architettonici.
4. Negli altri edifici è comunque vietata l'installazione a rilievo sulle facciate.
5. I manufatti automatici dedicati alla distribuzione di beni di consumo (latte, acqua, fiori, ecc.) contenuti dentro strutture costituite da pavimento, pareti e tetto, sono equiparati ai chioschi.

Art. 4
ELEMENTI DI ARREDO URBANO E INTERVENTI DIVERSI O PER OPERE MINORI

4.1 Norme generali

L' insieme degli oggetti e delle attrezzature correlati allo svolgimento delle attività urbane costituiscono il complesso di elementi che concorrono a definire l'immagine della città. La loro organizzazione dovrà sempre considerare il contesto urbano di riferimento e le caratteristiche architettoniche delle facciate in cui si andranno ad inserire, adottando come principio di base il conseguimento dell'unitarietà e omogeneità degli elementi e il decoro complessivo dei luoghi.

1. Gli interventi di arredo urbano, diversi o per opere minori interessanti spazi pubblici o di uso pubblico, spazi privati prospicienti luoghi pubblici, sono:
   a) edicole, chioschi, pensiline e ogni altro elemento di tipo prefabbricato,
   b) distintivi urbani, come monumenti, decorazioni, pitture murali e mosaici che per il loro messaggio figurativo e spaziale possono concorrere alla formazione e riqualificazione del quadro urbano,
   c) manufatti commemorativi quali targhe, cippi, lapidi, ecc.,
   d) arredo del verde pubblico di interesse storico con fioriere, fontanelle, lavatoi,
   e) impianti di segnaletica stradale non pubblicitaria, impianti per l'illuminazione esterna sia pubblica che privata, cabine telefoniche, parcometri, cassonetti di raccolta rifiuti o indumenti,
   f) transenne parapedonali e dissuasori di sosta, cartelli planimetrici informativi, cassette postali e ulteriori installazioni significative del quadro urbano,
   g) panche e cestini porta rifiuti,
   h) volumi tecnici da ubicare in area pubblica, di uso pubblico o comunque visibile da pubblica via.
2. Tutte le opere elencate nel presente paragrafo non devono alterare o turbare il quadro urbano o i lineamenti delle costruzioni entro le quali eventualmente si collochino, né costituire ostacolo, anche visivo, per la pubblica circolazione e dovranno essere posizionate nel rispetto delle norme previste dal Codice della Strada e del suo Regolamento di Esecuzione, mentre nelle aree vincolate i relativi progetti sono sottoposti al parere preventivo della Sovrintendenza competente per terri-

torio.

4.2 Edicole, chioschi, pensiline, bacheche, verande (bistrot), gazebo (strutture fisse)

1. L'installazione di edicole, chioschi, pensiline, bacheche, verande e gazebo è subordinata al rilascio del titolo abilitativo previsto e delle autorizzazioni e concessioni dei Settori competenti, nel rispetto delle disposizioni impartite dalla normativa vigente e in particolare dal Codice della Strada.
2. I chioschi e le edicole devono essere di dimensioni minime funzionali allo svolgimento dell'attività; non possono superare i 15 mq di superficie di vendita; il disegno e la tipologia devono ben inserirsi nel contesto urbano; non devono essere di interferenza prospettica con edifici di interesse architettonico o monumentale; nelle aree a verde pubblico devono essere realizzate nel rispetto delle architetture vegetali e delle attrezzature esistenti, garantendo l'inserimento armonico e coordinato dal punto di vista paesaggistico; in linea generale è ammesso l'utilizzo di ferro, ghisa, rame, alluminio verniciato, acciaio corten, legno e finiture nei colori bruniti o canna di fucile; rimane altresì ancora valida la tipologia di edicola modello "Padova" per il Centro Storico in tutte le sue varianti (vedi allegati 7 e 8).
3. Non è consentita la realizzazione di verande a chiusura completa dei plateatici nel Centro Storico, fatte salve le strutture già autorizzate precedentemente all'entrata in vigore del presente Regolamento. Possibili deroghe sono concesse su presentazione di specifici progetti per le zone riedificate, in tutto il loro contesto, dopo il 1942.

   3.bis. Sono concedibili strutture che delimitano lo spazio del plateatico solo se caratterizzate da elementi leggeri, di linea essenziale e sobria secondo geometrie squadrate e regolari. Possono prevedersi con o senza pedana, con o senza copertura e chiusi o meno da uno o più lati. Per tamponamenti o parapetti è consentito l'utilizzo del vetro trasparente. In ogni caso, deve essere presentato idoneo progetto al settore competente al rilascio del titolo autorizzatorio, che deve acquisire parere dell'ufficio competente in materia di arredo urbano.

4. Le edicole, i chioschi e le pensiline realizzati da oltre 70 anni sono da intendersi vincolati alla tutela, alla conservazione ed al restauro.

4.3 Monumenti, manufatti commemorativi, decorazioni, pitture murali, mosaici, fioriere, fontanelle, e altri manufatti di interesse storico o artistico

La collocazione di questi manufatti negli spazi urbani pubblici o aperti al pubblico è prevista solo se riveste interesse artistico e/o collettivo.

Le loro caratteristiche costruttive e l'aspetto estetico devono ben inserirsi nel contesto urbano (vedi allegato 9).

Essi non devono essere di interferenza prospettica con edifici di interesse architettonico o monumentale; all'interno delle aree a verde pubblico devono essere realizzate nel rispetto delle architetture vegetali e delle attrezzature esistenti, garantendo l'inserimento armonico e coordinato dal punto di vista paesaggistico.

L'installazione di monumenti in area privata è subordinata al rilascio del titolo abilitativo (permesso di costruzione, denuncia di inizio attività o similari) previsto dalle norme, nel rispetto delle disposizioni impartite dalle normative vigenti.

4.4 Impianti di illuminazione esterna privata

Tutti gli impianti di illuminazione esterna privata devono rispettare i criteri atti alla riduzione dell'inquinamento luminoso ed essere a ridotto consumo energetico, come previsto dalla normativa vigente.

Se gli spazi sono aperti al pubblico o comunque visibili dalla pubblica via, il disegno e la tipologia dei corpi illuminanti devono ben inserirsi nel contesto urbano o verde; non devono essere di interferenza prospettica con edifici di interesse architettonico o monumentale. In questo caso i materiali previsti dovranno essere scelti tra ferro, ghisa, rame, acciaio corten, alluminio anodizzato e finiture nei colori bruniti o canna di fucile.

4.5 Cassonetti di raccolta rifiuti o indumenti e cestini portarifiuti

Per quanto riguarda questa tipologia di manufatti e loro collocazione si fa riferimento a quanto previsto dal Codice della Strada, dal regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani e dagli accordi stipulati tra l'Amministrazione Comunale e l'azienda incaricata alla gestione rifiuti.

4.6 Altri manufatti visibili e/o affaccianti su piazze, slarghi o vie d'interesse storico monumentale

1. Volumi tecnici.
2. *Impianti ad energia solare* (fotovoltaici e pannelli solari affaccianti su piazze o slarghi o vie d'interesse storico monumentale o su parcheggi in prossimità di impianti sportivi o di servizio).
3. *Antenne radiotelevisive, antenne paraboliche e impianti di telefonia cellulare* affaccianti su piazze o slarghi o vie d'interesse storico monumentale.
4. *Apparecchi di climatizzazione* affaccianti su piazze o slarghi. o vie d'interesse storico monumentale o vie d'interesse storico monumentale.
5. *Caldaie murali* affaccianti su piazze o slarghi o vie d'interesse storico monumentale.
6. *Verande, balconi, ballatoi* in vie d'interesse storico monumentale.
7. Facciate degli edifici.

Per quanto riguarda queste tipologie di manufatti si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento Edilizio vigente e dal Piano del Colore.

4.7 Altri interventi di arredo

Per tutti gli interventi non disciplinati nei precedenti punti (per esempio pensiline di fermata autobus, pensiline copri carrelli, monumenti, impianti di segnaletica turistica, attrezzature per l'illuminazione, cabine telefoniche, armadietti elettrici, ecc.), è necessario presentare adeguati progetti che dovranno ottenere l'approvazione preventiva dell'Uff. Arredo Urbano.

All'interno del Centro Storico la caratterizzazione dei nuovi elementi dovrà fare riferimento alle prescrizioni del Piano del Colore e dovrà adeguatamente coordinarsi, per tipologia, con l'esistente.

Art. 5
INSEGNE E MEZZI PUBBLICITARI

5.1 Impianti pubblicitari

Per quanto riguarda questa tipologia di manufatti si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento di pubblicità e affissioni vigente.

5.2 Insegne e vetrofanie

Per quanto riguarda questa tipologia di manufatti si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento di pubblicità e affissioni vigente.

5.3 Preinsegne

Per quanto riguarda questa tipologia di manufatti si fa riferimento a quanto previsto dal Codice della stra-

da vigente e la competenza è del Settore Mobilità e Traffico.

Art. 6
TOPONOMASTICA E SEGNALETICA

I riferimenti sono contenuti nel Regolamento Edilizio e nel Codice della Strada vigenti.
Per le caratteristiche cromatiche, la grafica e i caratteri alfanumerici (lettering) si fa riferimento a piani attuativi, se previsti, in particolare per il Centro Storico.
L'installazione di nuova segnaletica deve basarsi sul criterio generale di razionalizzazione degli elementi e della leggibilità, e dovrà prevedere obbligatoriamente una contestuale bonifica dell'area oggetto di intervento dai manufatti di tipologia simile (ridondanti), obsoleti, residui (relitti) secondo le indicazioni degli uffici competenti (Uff. Arredo Urbano, Polizia Locale, Settore Mobilità e Traffico, ecc.).
La segnaletica turistico-monumentale dovrà essere dotata di codici alfanumerici (tipo QR Code o similari).
Il coordinamento dei contenuti e la coerenza estetico-formale delle proposte rimane in carico all'Amministrazione Comunale, la quale, attraverso conferenze di servizio specifiche indette dall'Uff. Arredo Urbano, ne stabilisce la regia.

Art. 7
DISCIPLINA DELL'USO DEI MATERIALI DI FINITURA NEL FRONTE DEGLI EDIFICI

7.1 Vetrine, serramenti, infissi

Per quanto riguarda questa tipologia di manufatti si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento Edilizio vigente.

7.2 Tende parasole

L'esposizione di tende parasole a finestre, balconi e terrazzi privati, le tende aggettanti sullo spazio pubblico, privato ad uso pubblico e privato in forma esclusiva è soggetta al rilascio di specifico titolo autorizzativo da parte dei Settori competenti.

1. Nel disegno di questi elementi si devono seguire i seguenti criteri formali (vedi allegato 10):
   a) i lembi inferiori (pendente) e i meccanismi della tenda devono rispettare una altezza minima dal marciapiede di cm. 220,
   b) l'aggetto massimo consentito dovrà mantenere un arretramento di almeno cm. 50 dal filo esterno del marciapiede, mentre lo sporto laterale rispetto al fornice della vetrina non deve superare i cm. 25,
   c) le tende dovranno essere del tipo "a compasso" o bracci estensibili, con meccanica dell'impianto richiudibile o riavvolgibile; è ammesso l'utilizzo di un'unica tenda a riparo di più vetrine di attività commerciali, ancorché della stessa tipologia e colore,
   d) il materiale impiegato deve essere esclusivamente tessuto, anche sintetico purchè non lucido, con colorazione in tinta unita per il centro storico (Piano del Colore); per il resto del territorio comunale è sufficiente che si armonizzi con il fronte dell'edificio e con quanto già autorizzato ed installato.
2. Per motivi di carattere estetico, architettonico o tecnico è ammessa la possibilità di chiedere specifico titolo autorizzativo previsto dalle norme per interventi non conformi ai suddetti criteri, proponendo soluzioni alternative tramite dettagliati e motivati progetti. L'esecuzione di tale installazione è sotto la personale responsabilità del proprietario o di chi ha il possesso del bene.

3. Gli interventi di rifacimento o creazione di nuove tende parasole in immobili vincolati in materia di beni culturali e ambientali dovranno acquisire l'autorizzazione della Sovrintendenza ai Beni Artistici ed Architettonici.
4. Le tende parasole con scritta pubblicitaria visibile da pubblica via, anche se su suolo privato e/o ricadenti su spazi pubblici o/e di uso pubblico, sono di competenza del Settore Tributi.
5. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di svolgere accertamenti sulla regolarità delle opere eseguite, di ordinare la sospensione dei lavori e di adottare eventuali provvedimenti sanzionatori nel caso che le opere eseguite siano in difformità dai presenti criteri.

7.3 Targhe professionali

Per quanto riguarda questa tipologia di manufatti si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento di pubblicità e affissioni vigente.

Art. 8
SOGGETTI

Per tutti i casi previsti dal presente "Regolamento per l'arredo urbano e il decoro della Città di Padova", sono legittimati a presentare domanda di titolo abilitativo, i seguenti soggetti:

1. gli enti gestori di servizi pubblici, nella figura del Presidente o Dirigente incaricato,
2. i legali rappresentanti di società, di associazioni ed enti,
3. il proprietario esclusivo, il comproprietario con autorizzazione di ogni altro avente titolo reale sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il rappresentante legale del proprietario, il rappresentante volontario del proprietario, laddove nominato, con l'indicazione della procura,
4. il promittente acquirente, in forza del contratto preliminare di vendita che contenga espressa autorizzazione di tutti i proprietari o aventi diritti reali a chiedere atto autorizzante l'intervento,
5. il conduttore o l'affittuario, nel caso in cui, in base al contratto, abbia la facoltà, espressamente conferitagli dal proprietario, di eseguire interventi, o nel caso di delega rilasciata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio dallo stesso,
6. l'usufruttuario, con autorizzazione del titolare della nuda proprietà rilasciata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio,
7. l'amministratore del condominio, o il singolo condomino che abbia avuto delega da parte degli altri condomini o il consenso dell'assemblea condominiale per quanto riguarda interventi alle parti comuni,
8. il titolare o l'assegnatario del diritto di superficie,
9. colui che abbia ottenuto dall'Autorità Giudiziaria un provvedimento, di qualunque natura, che lo legittimi all'esecuzione di interventi edilizi su fondi altrui,
10. il beneficiario di decreto di occupazione d'urgenza,
11. colui che ha ottenuto il godimento di beni immobili privati o appartenenti al demanio, con l'assenso della proprietà concedente.

Art. 9
SANZIONI

Sanzione amministrativa

1. L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento che non siano già previste da specifiche leggi o regolamenti di settore comporta, quale pagamento in misura ridotta, nel rispetto dell'art. 7 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e della L. 689/81 e successive modifiche e integrazioni, l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 200,00 (duecento,00) nonché l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi; tale obbligo verrà espressamente indicato dall'agente accertatore nel verbale di accertamento, specificando il termine temporale entro cui

provvedere.

2. Qualora il trasgressore non ottemperi all'intimazione effettuando il ripristino dello stato dei luoghi entro i termini previsti o vi ottemperi oltre i termini specificati nel verbale di accertamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria, quale pagamento in misura ridotta, di Euro 250,00 (duecentocinquanta,00).
3. In caso di mancata ottemperanza all'ordine di cui al comma 1, il Dirigente del Servizio competente ha facoltà di adottare un provvedimento ordinatorio di ripristino dello stato dei luoghi, con riserva, in caso di inottemperanza, di intervento sostitutivo del Comune e con spese a carico dell'interessato.

Art. 10
AGGIORNAMENTO ALLEGATI

L'aggiornamento degli allegati contenuti nel presente Regolamento, che dovessero essere soggetti a modifiche, aggiunte o sostituzioni, viene demandato ad un provvedimento di Giunta Comunale su proposta dell'Ufficio Arredo Urbano, previo coordinamento dei Settori interessati.

Art.11
NORME TRANSITORIE

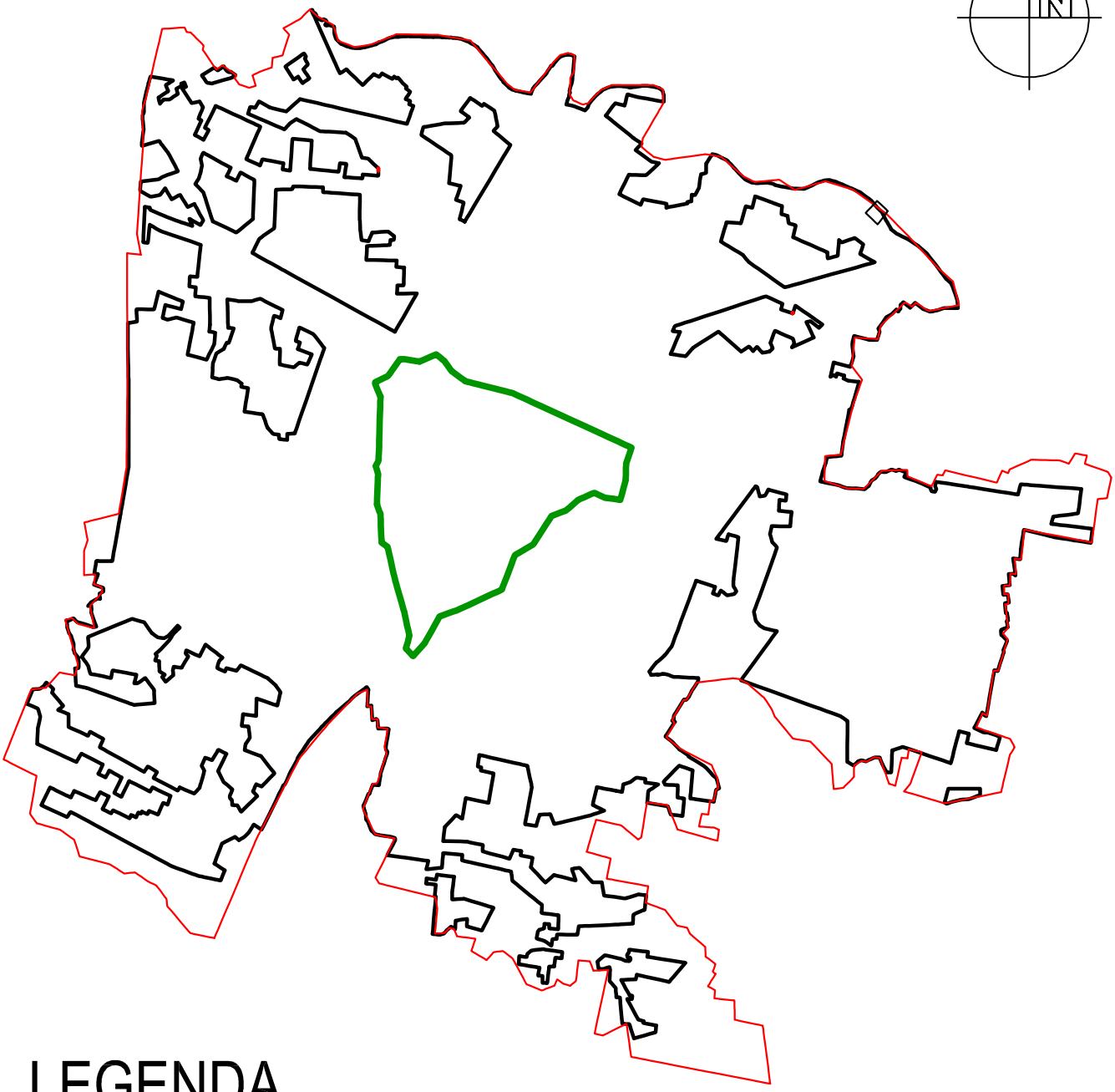
Tutte le situazioni in essere che risultino in contrasto con quanto previsto dal presente Regolamento dovranno essere adeguate entro il termine di un anno solare dalla data di approvazione, ad eccezione delle situazioni di cui all'art. 3.2-punto 3 "arredi di esercizi artigianali, commerciali, direzionali, bar e ristorazione" per le quali il termine massimo di adeguamento è il 32.12.2017.

ALLEGATI

- Cartografia
- Abaco arredi per plateatici
- Disegni manufatti
- Abaco elementi di Arredo Urbano
- Glossario

CARTOGRAFIA

Allegato 1



LEGENDA

centro abitato

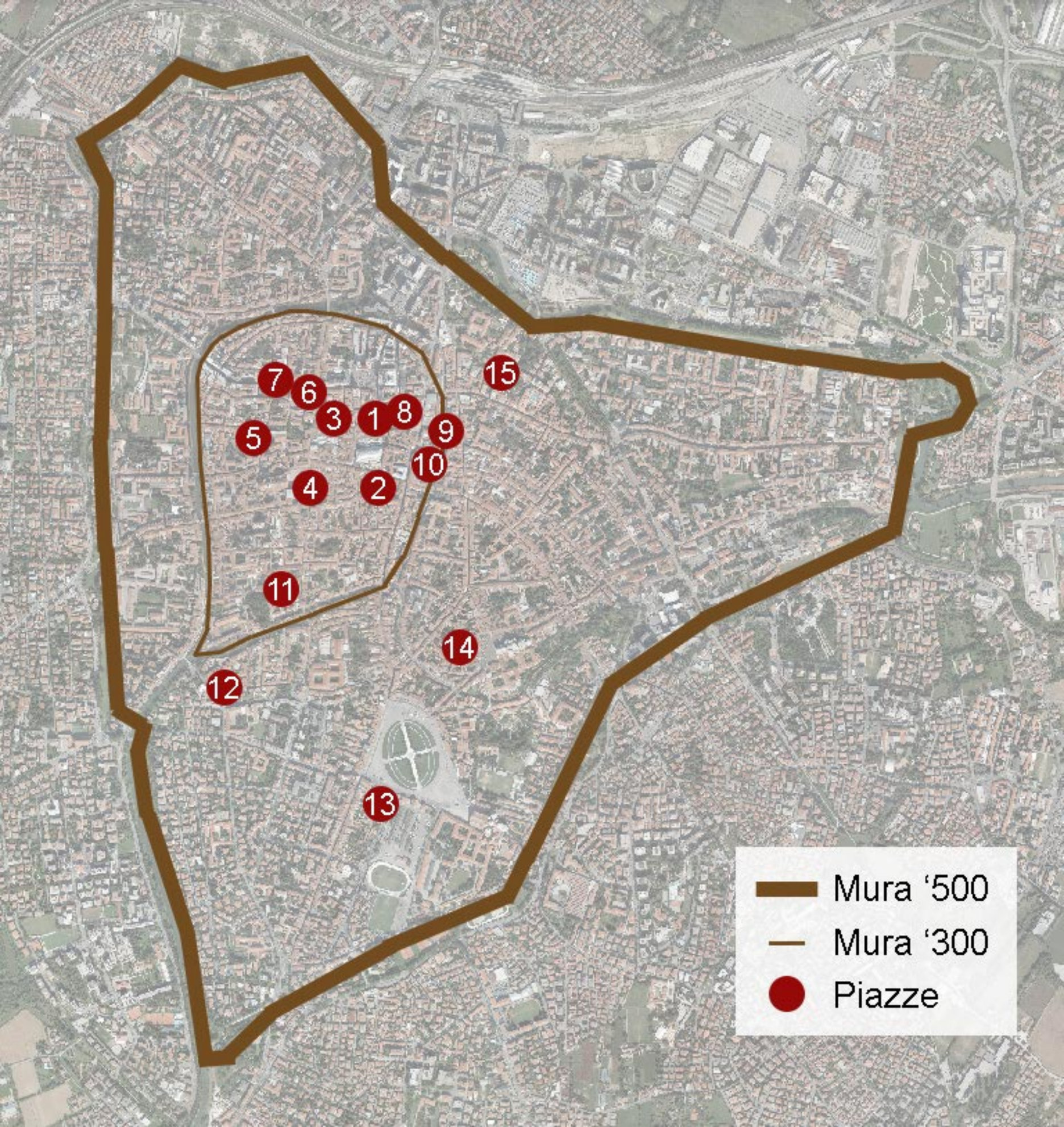
confine comune di Padova

centro storico

Sistema delle piazze cittadine

Elenco delle piazze soggette ad elevata tutela:

1. Piazza della Frutta
2. Piazza delle Erbe
3. Piazza dei Signori
4. Piazza del Duomo
5. Piazza Capitaniato
6. Piazzetta S. Nicolò
7. Piazzetta L. Valentini Terrani
8. Piazzetta Capellato Pedrocchi
9. Piazza Cavour
10. Piazzetta della Garzeria
11. Piazza del Castello
12. Piazza Accademia Delia
13. Prato della Valle
14. Piazza del Santo
15. Piazza Eremitani


7
6
3
1
8
9
5
10
4
2
15
11
14
12
13
Mura ‘500
Mura ‘300
Piazze

ABACO ELEMENTI D'ARREDO PLATEATICI

Allegato 2

SEDIE CLASSICHE







Sedie modello “Classico”







Sedie modello “Classico”

SEDIE ART DECO







Sedie modello “Art Decó”







Sedie modello “Art Decó”

SEDIE IN MIDOLLINO E IMITAZIONE







Sedie modello “Midollino”







Sedie modello “Midollino”

TAVOLINI









Tavolini

OMBRELLONI

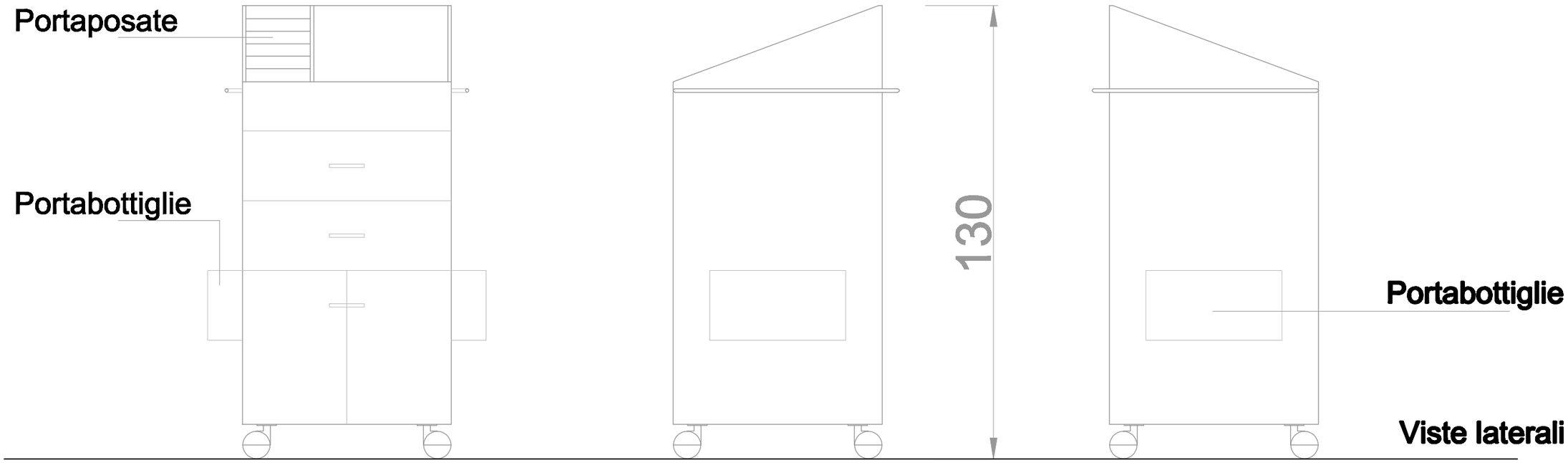




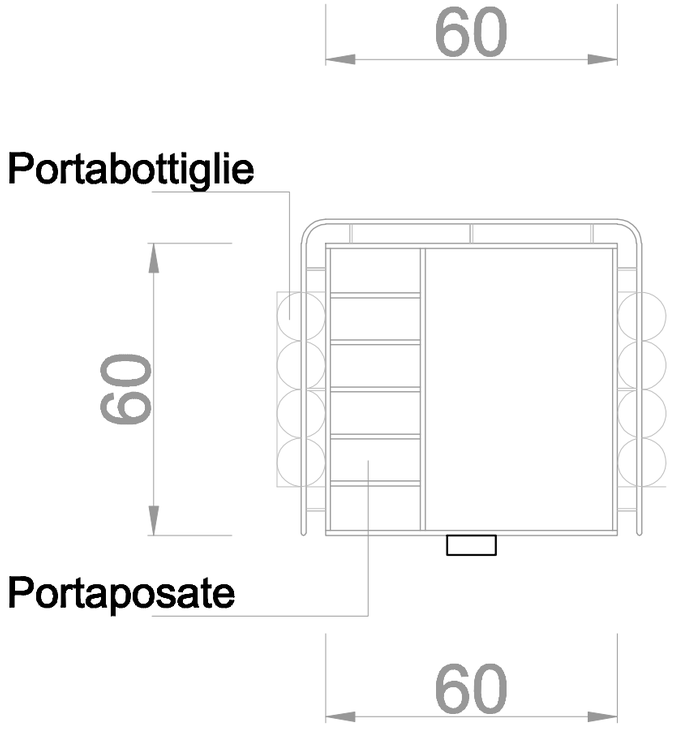
Ombrelloni

MOBILETTO PORTAVIVANDE

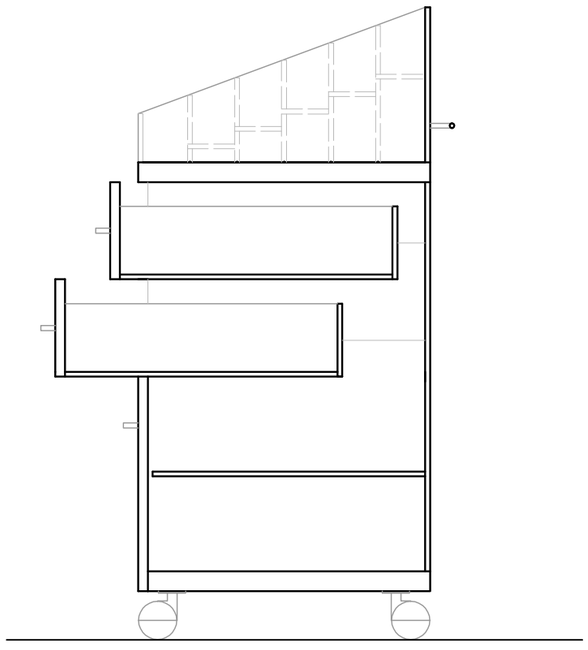
Mobiletto portavivande



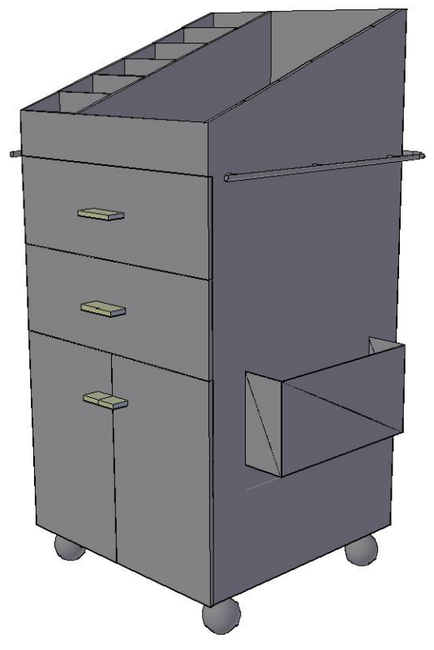
Viste laterali



Vista zenitale



Sezione



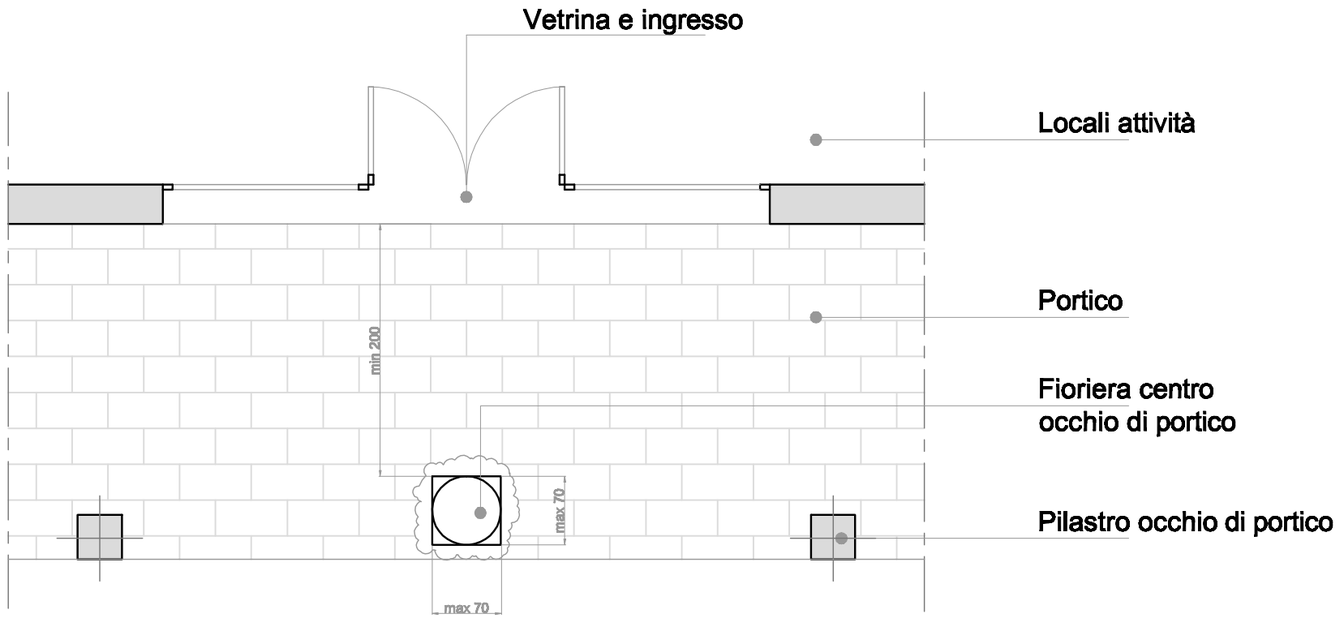
layout tipo

DISEGNI MANUFATTI

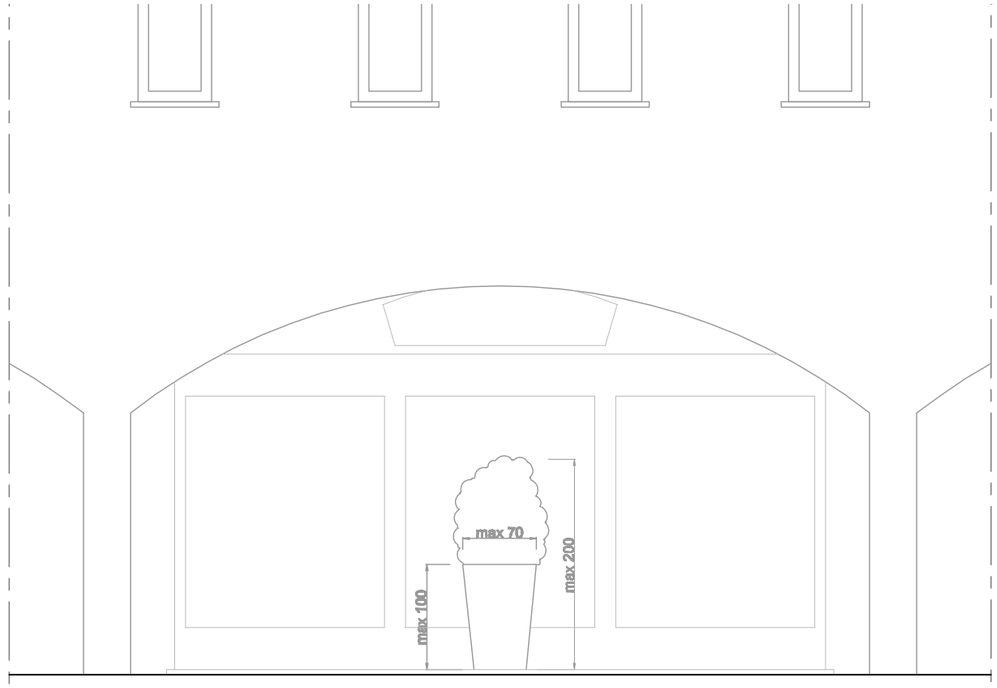
FIORIERE DECORATIVE

Allegato 3

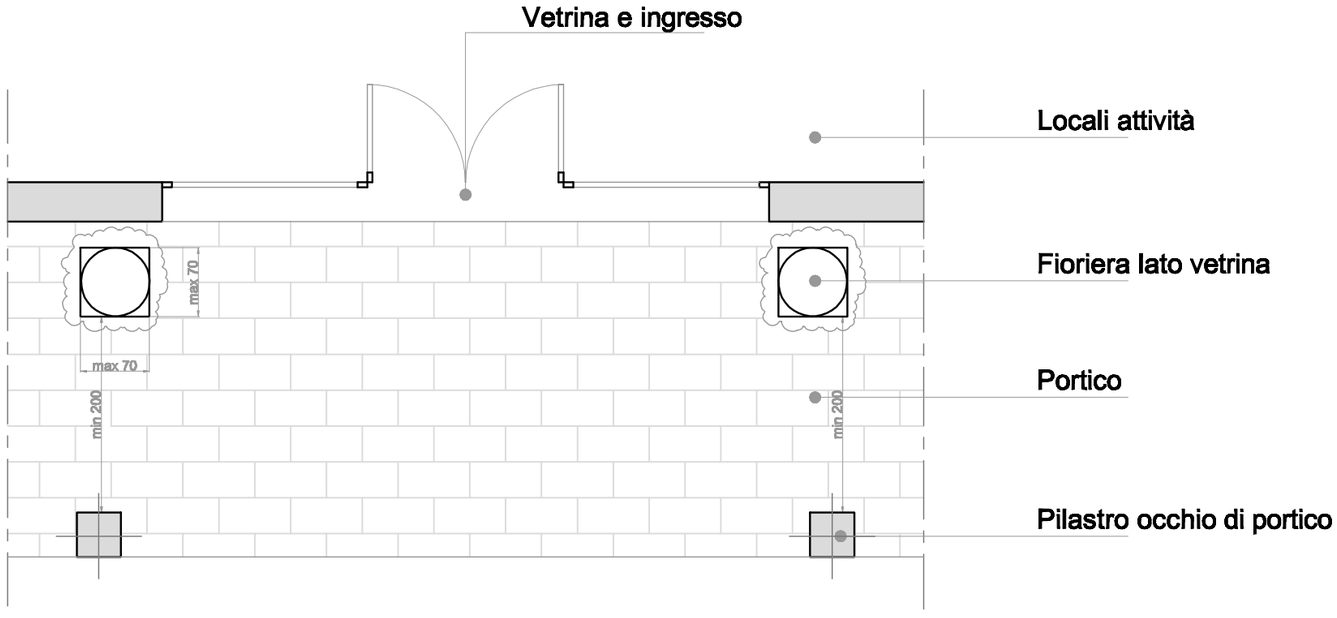
Dimensionamento e posizionamento di fioriere decorative

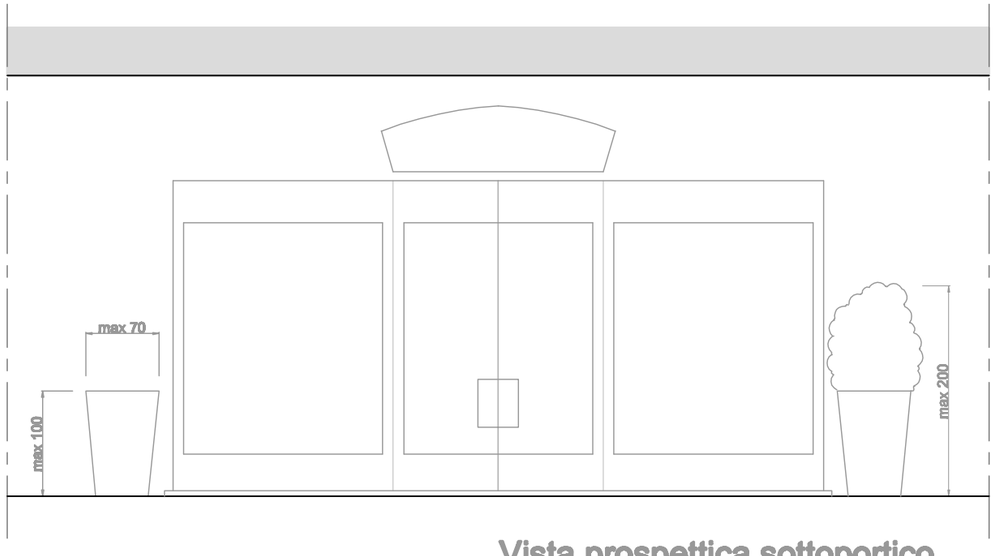


Viste zenitali



Vista prospettica





Vista prospettica sottoportico

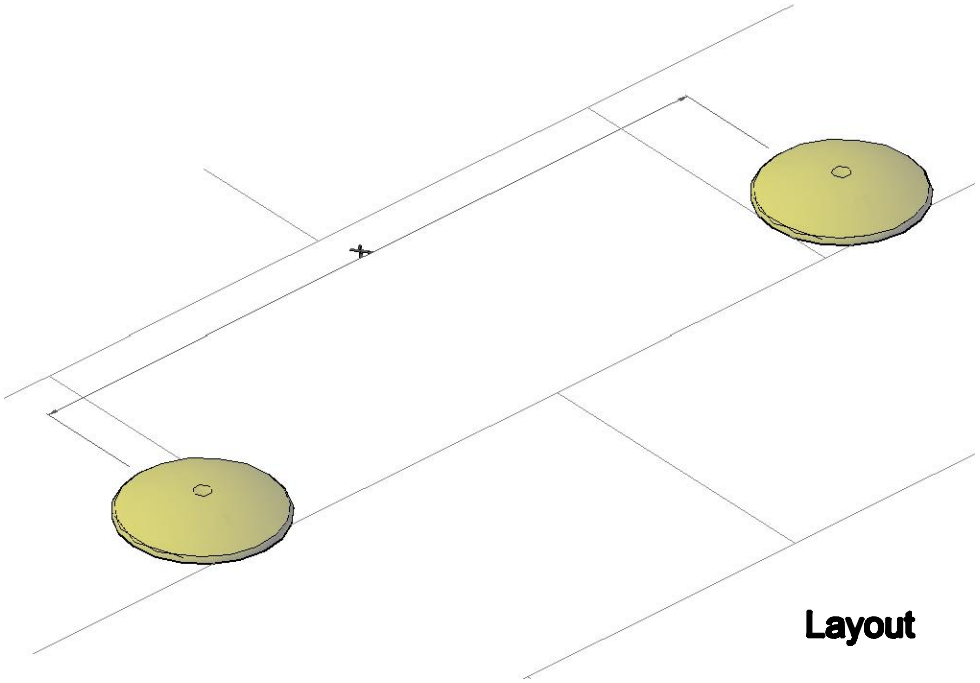
BORCHIA DI DELIMITAZIONE

Allegato 4

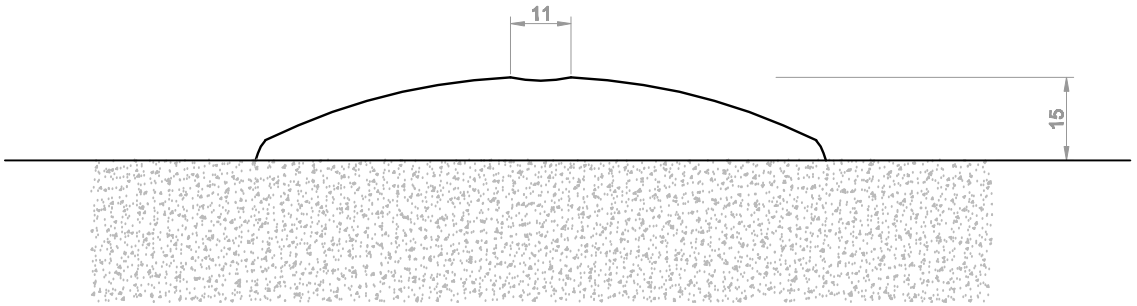
Borchia di delimitazione di aree di occupazione suolo pubblico



Vista zenitale



Layout



Vista laterale

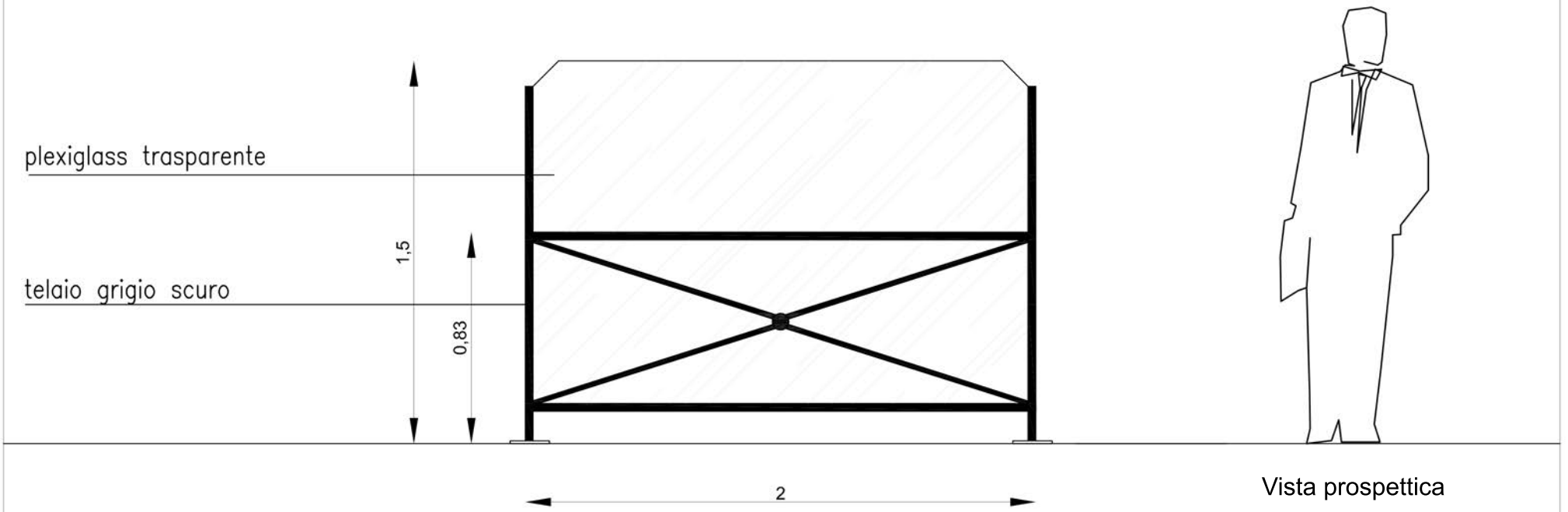
PARAVENTI TRANSENNE

Allegato 5

Paravento per plateatico



Allestimento modulare tipo

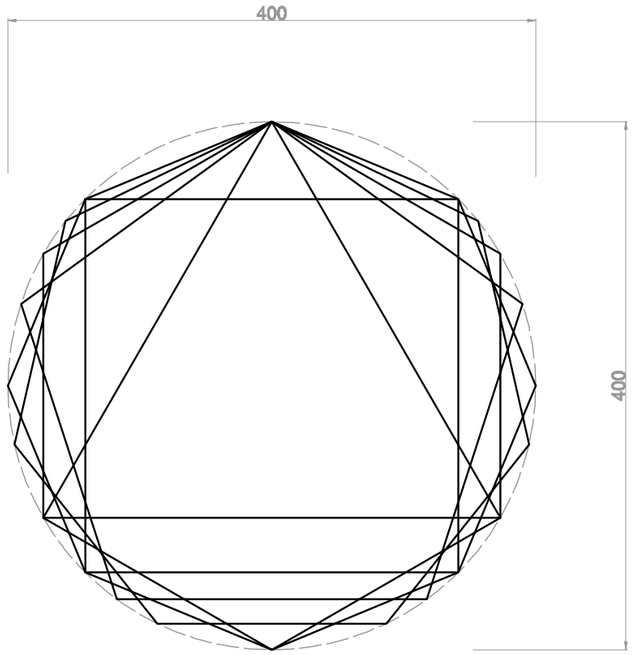


Vista prospettica

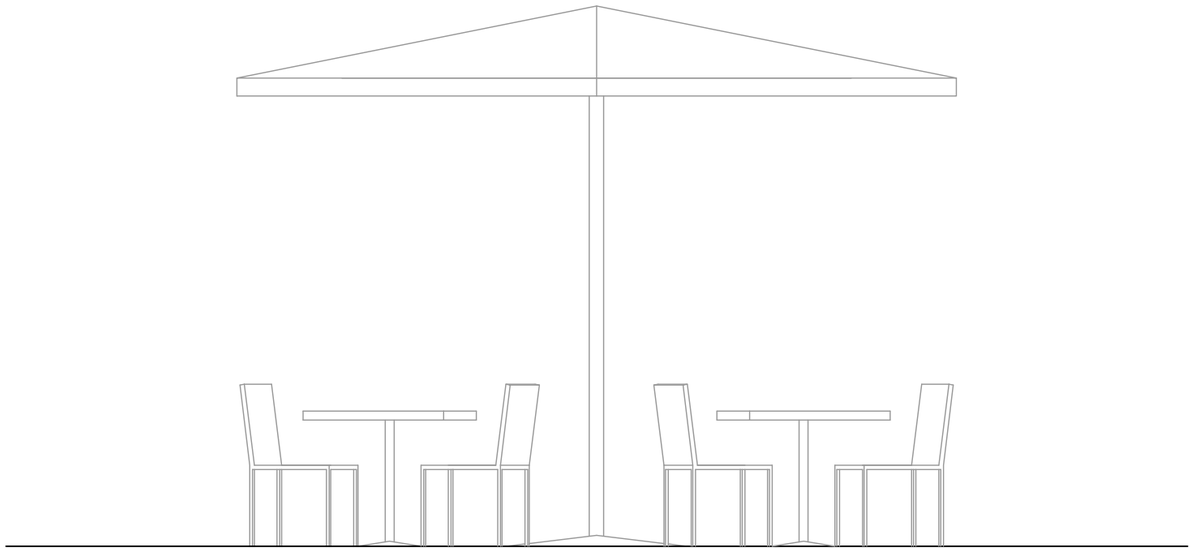
TAVOLA SINOTTICA PLATEATICI

Allegato 6

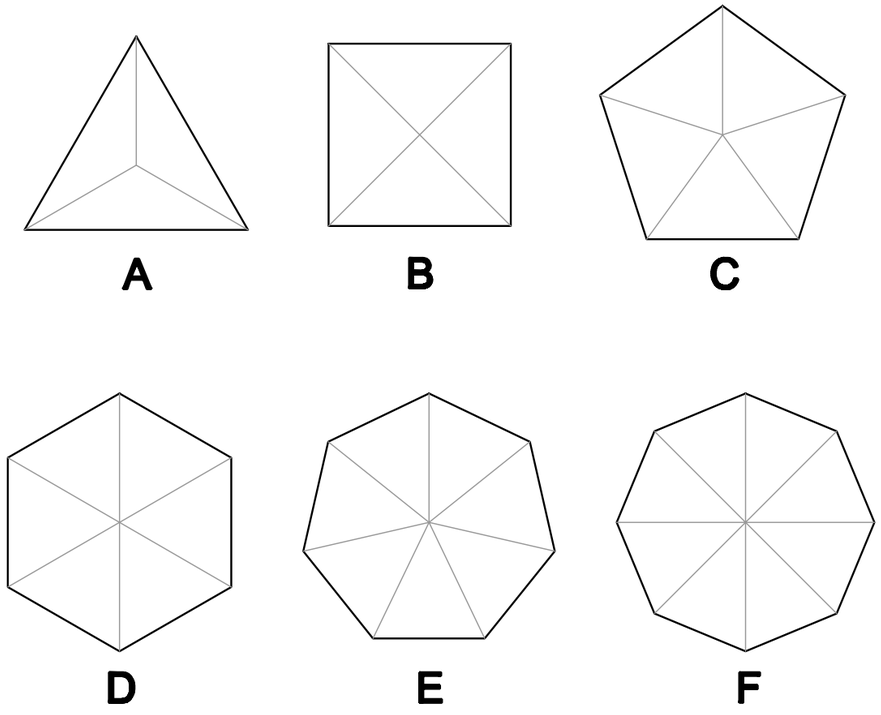
Abaco arredi plateatici



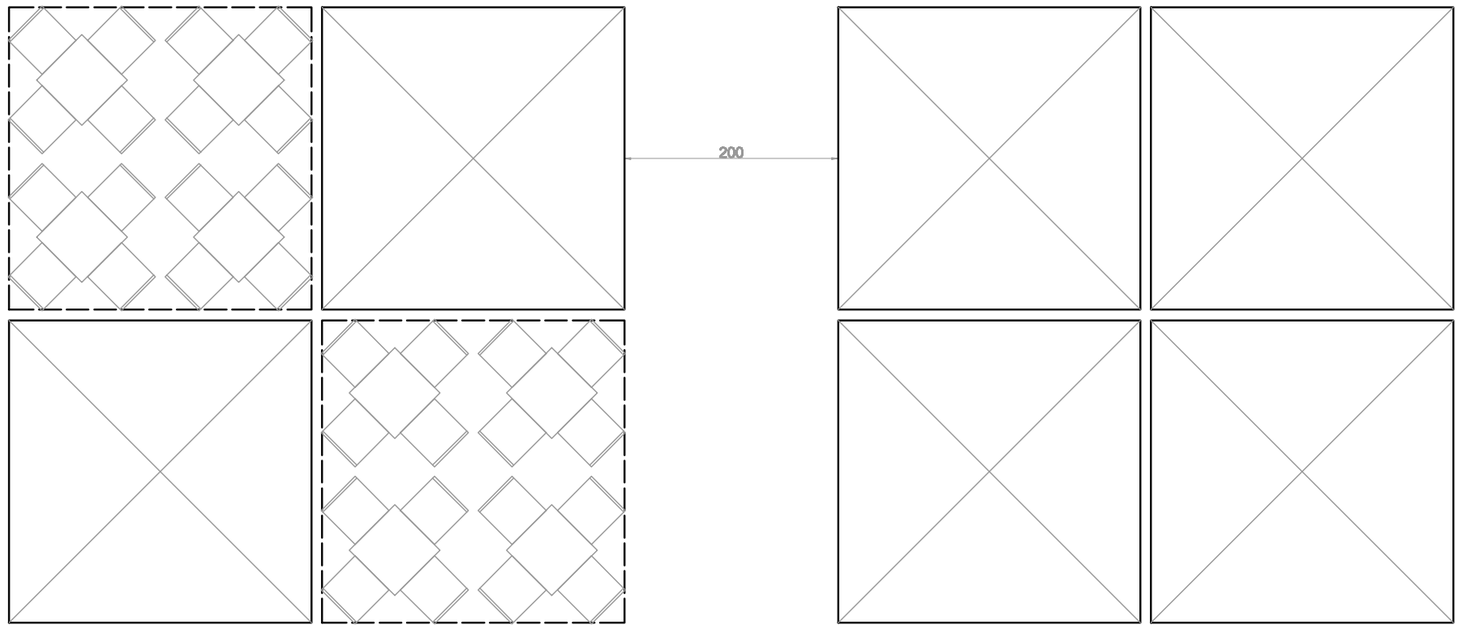
Schema dimensionale



Vista laterale tipo



Forme ammesse

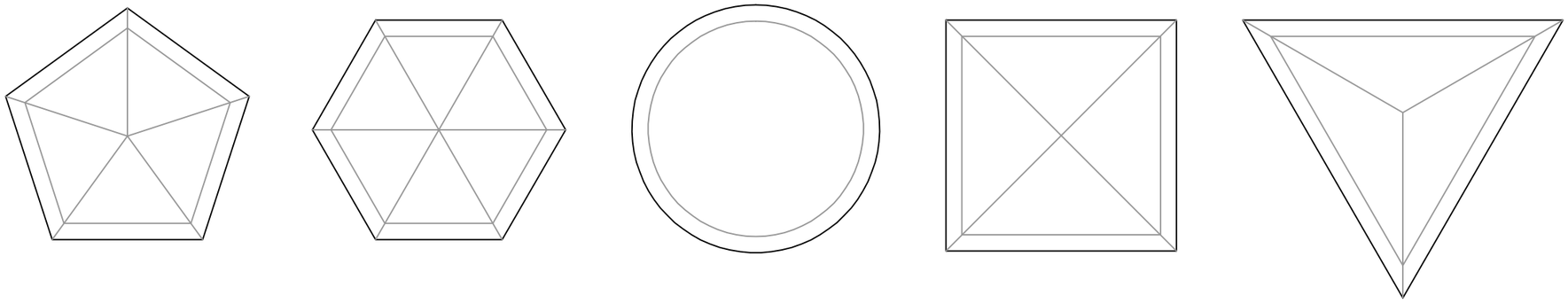


Vista zenitale disposizione tipo

ABACO TIPOLOGIE CHIOSCHI

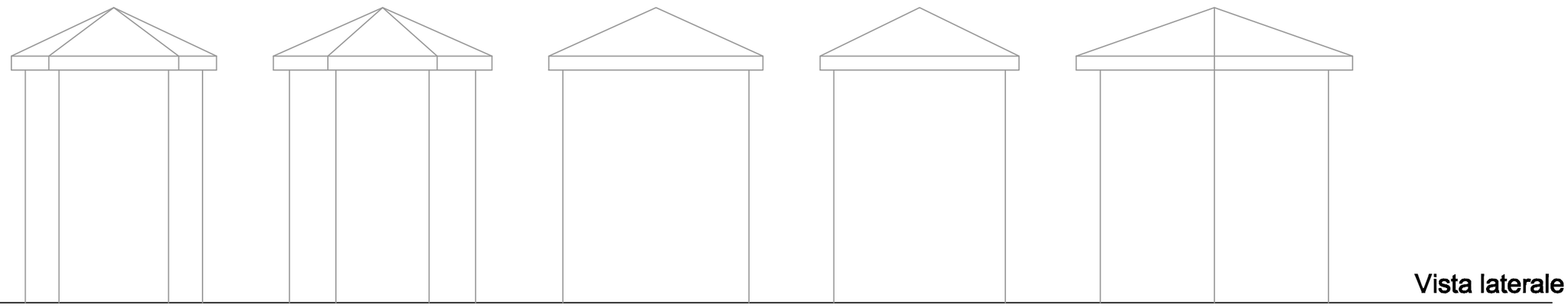
Allegato 7

Abaco chioschi

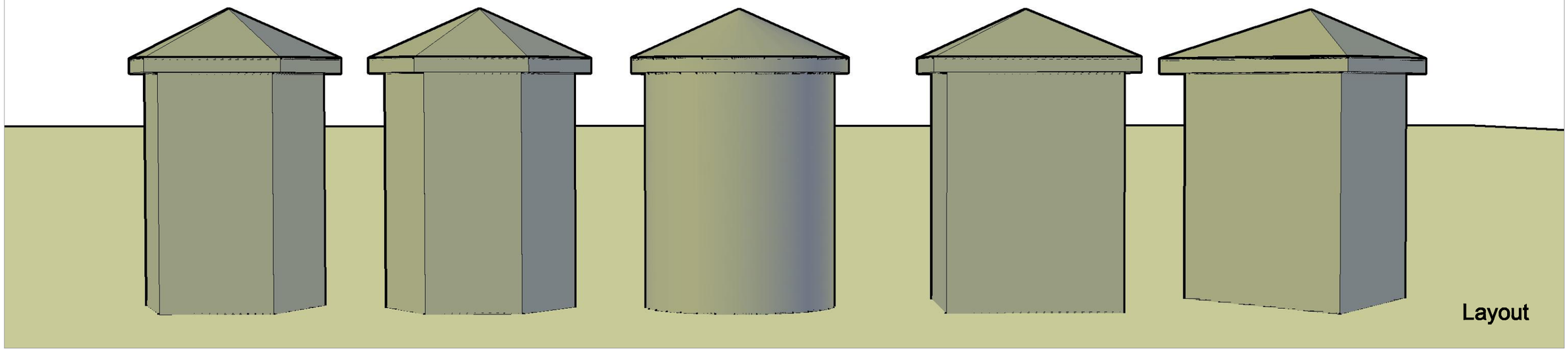


A B C D E

Vista zenitale



Vista laterale



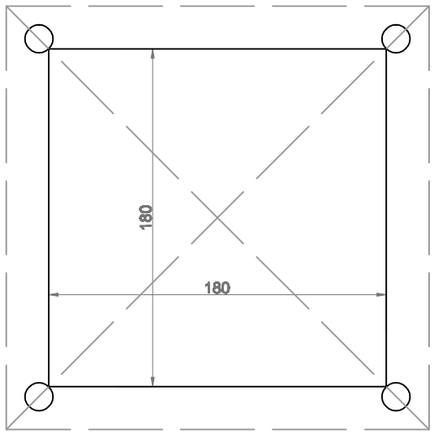
Layout

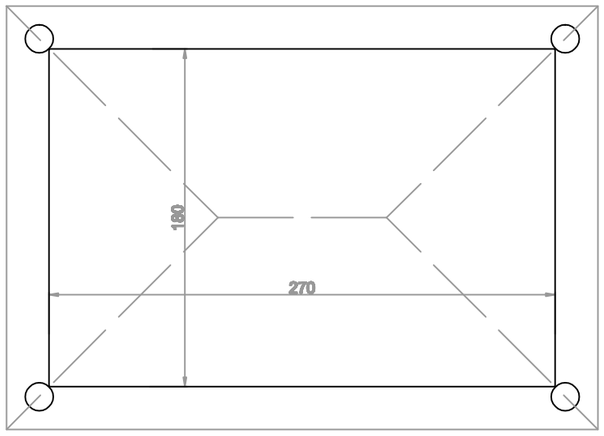
EDICOLA MODELLO PADOVA

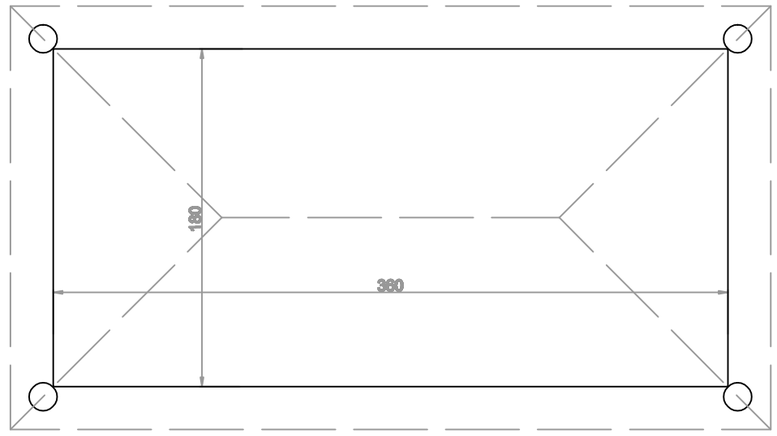
Allegato 8

Abaco moduli edicola mod. "Padova"

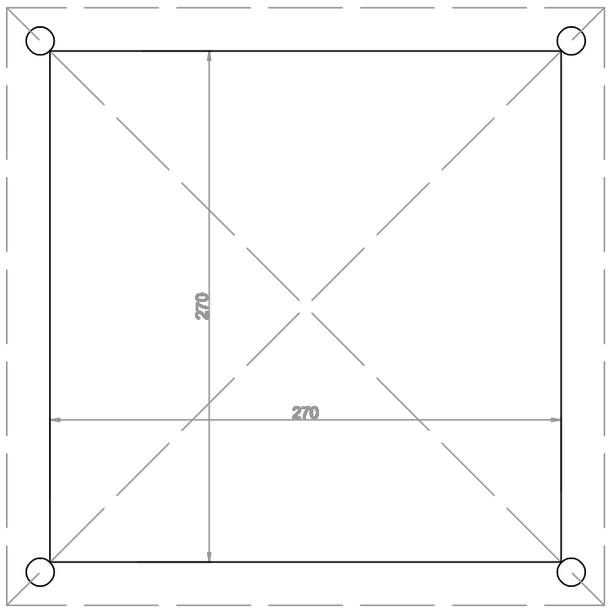
riferimento Del. G. C. n. 1776 del 18/11/1996

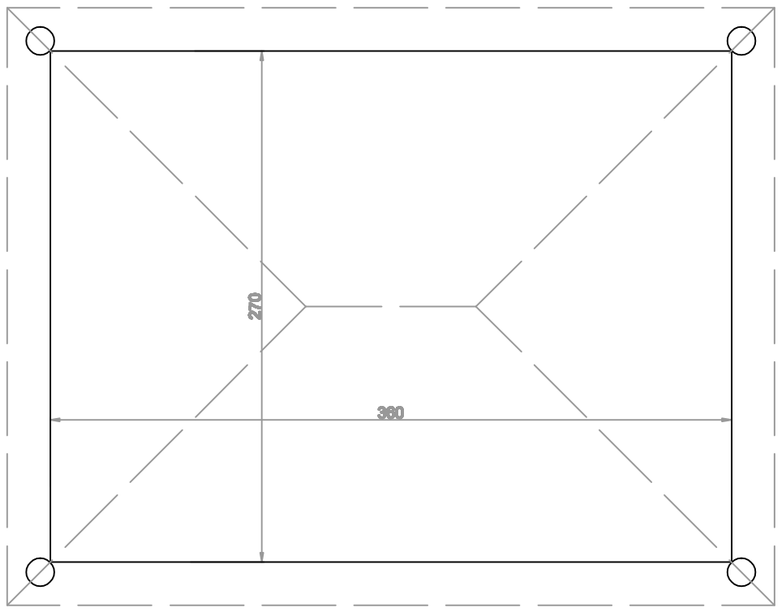




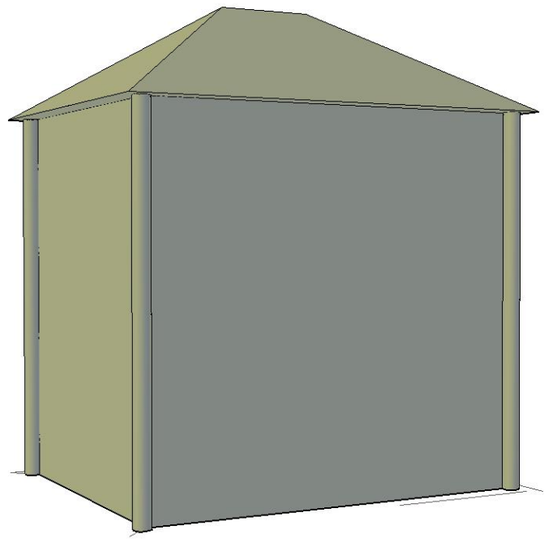


Vista zenitale





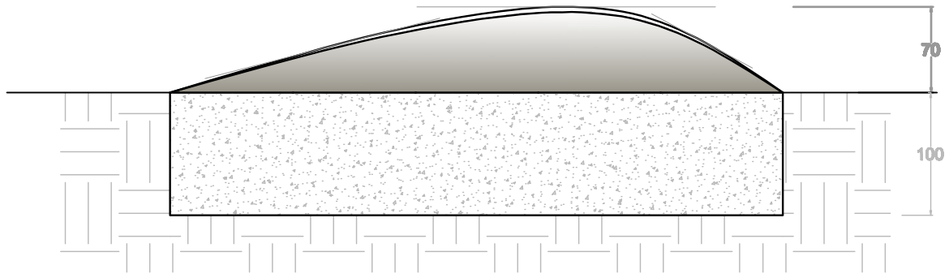
Vista zenitale

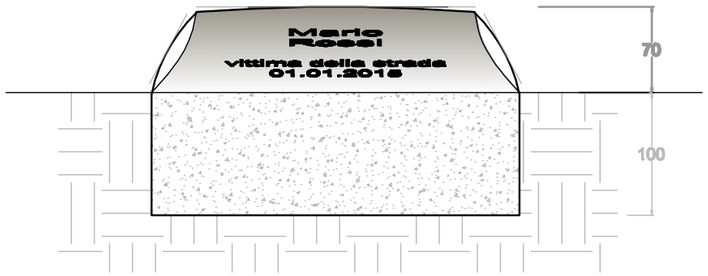


Layout tipo

CIPPO FUNERARIO VITTIME DELLA STRADA

Allegato 9









Comune di Padova
Sett. Verde, Parchi, Giardini e Arredo Urbano

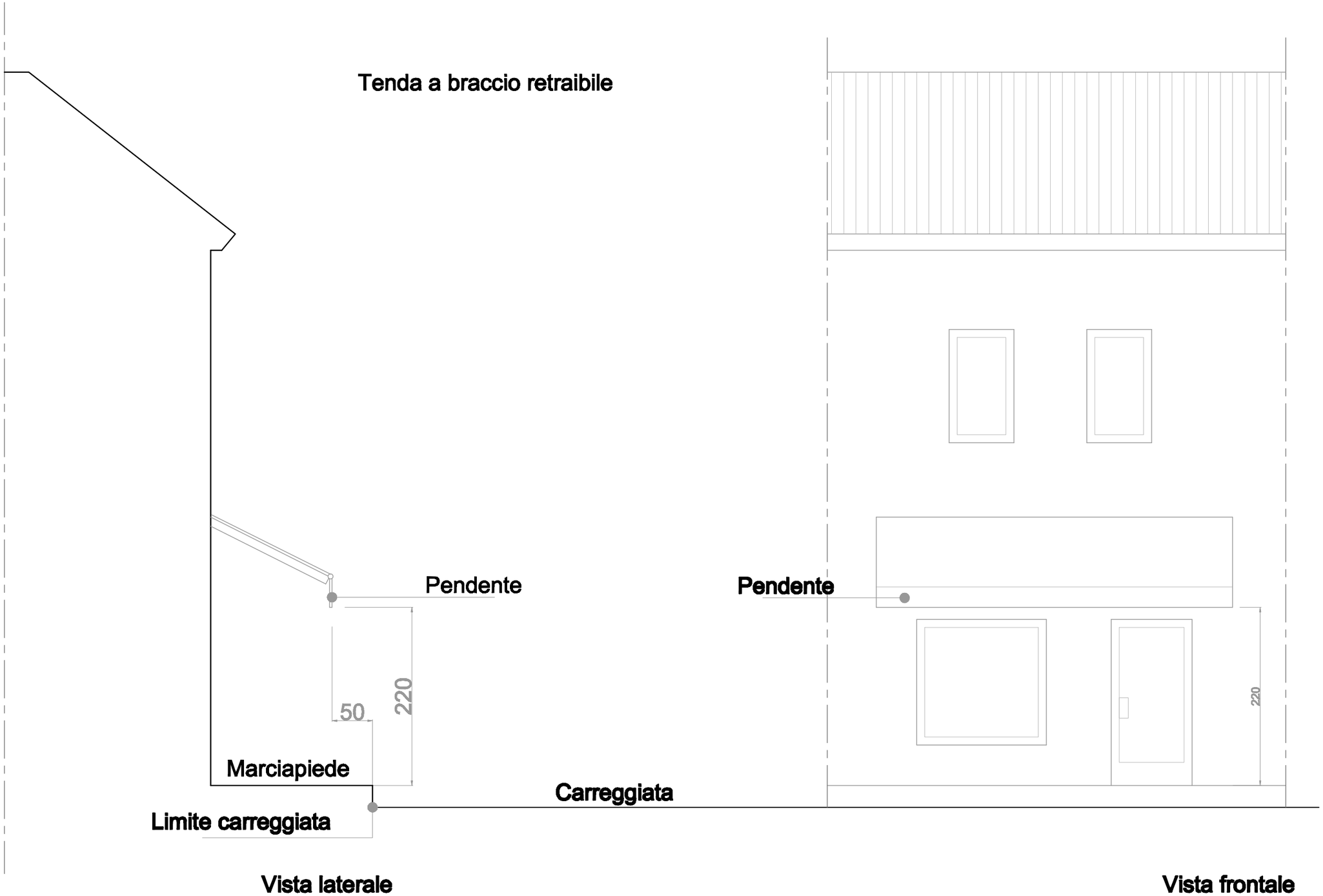
Cippo commemorativo vittime della strada	Foglio A3	Sc. 1:5

TENDE A BRACCIO, COMPASSO E CADUTA VERTICALE

Allegato 10

Posizionamento e dimensioni di tende a braccio

Tenda a braccio retraibile

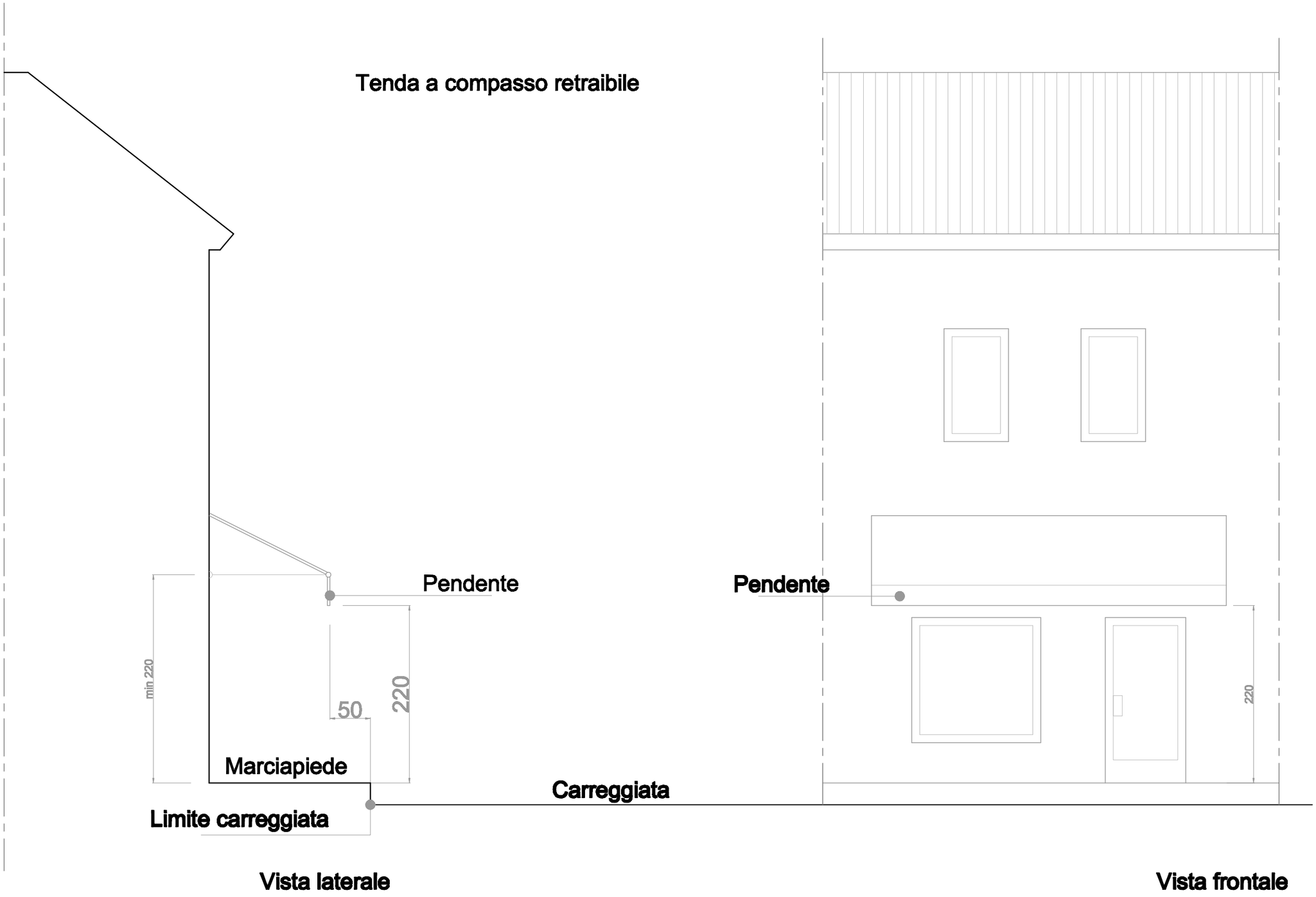


Vista laterale

Vista frontale

Posizionamento e dimensioni di tende a braccio

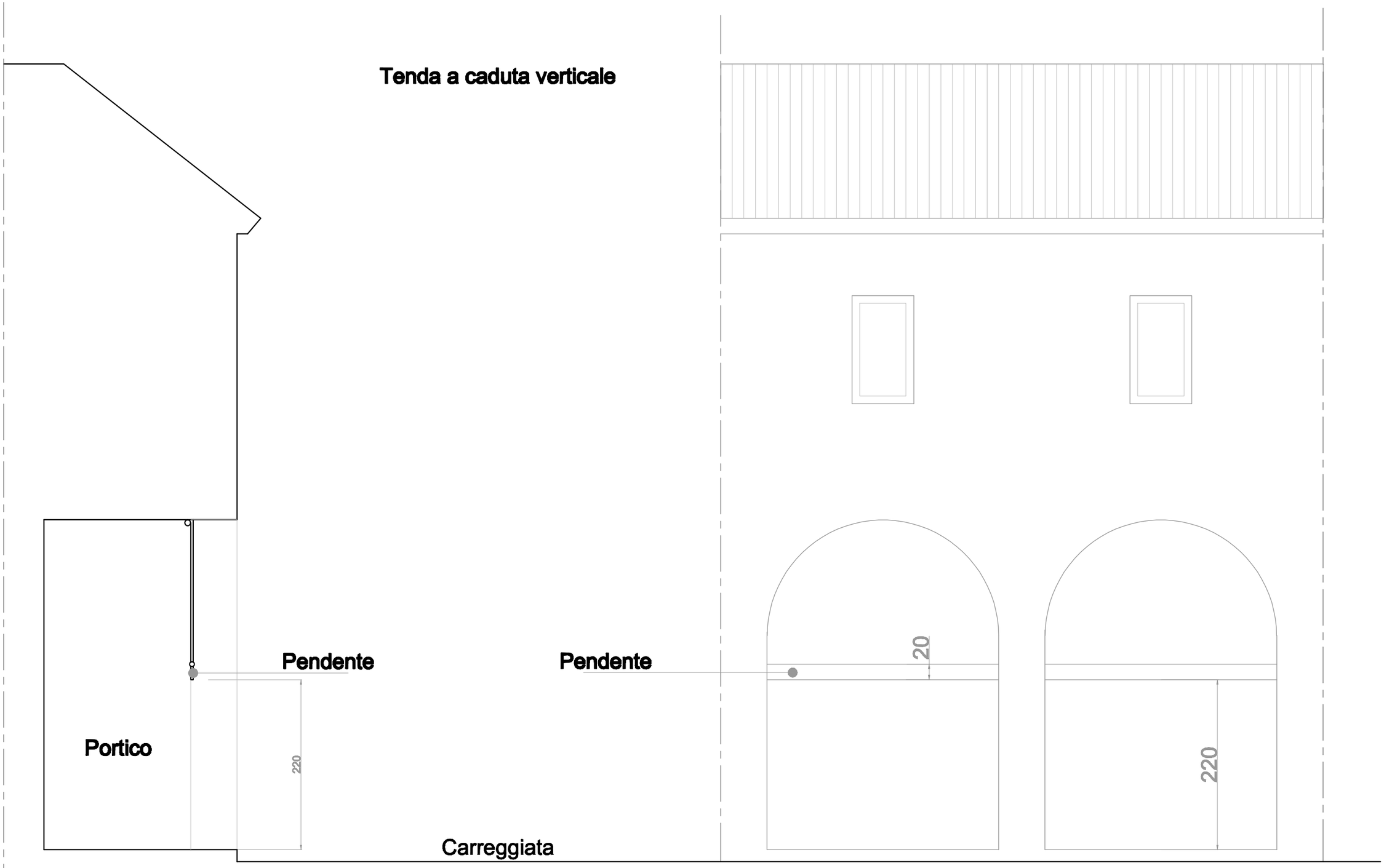
Tenda a compasso retraibile



Vista laterale

Vista frontale

Posizionamento e dimensioni di tende a caduta

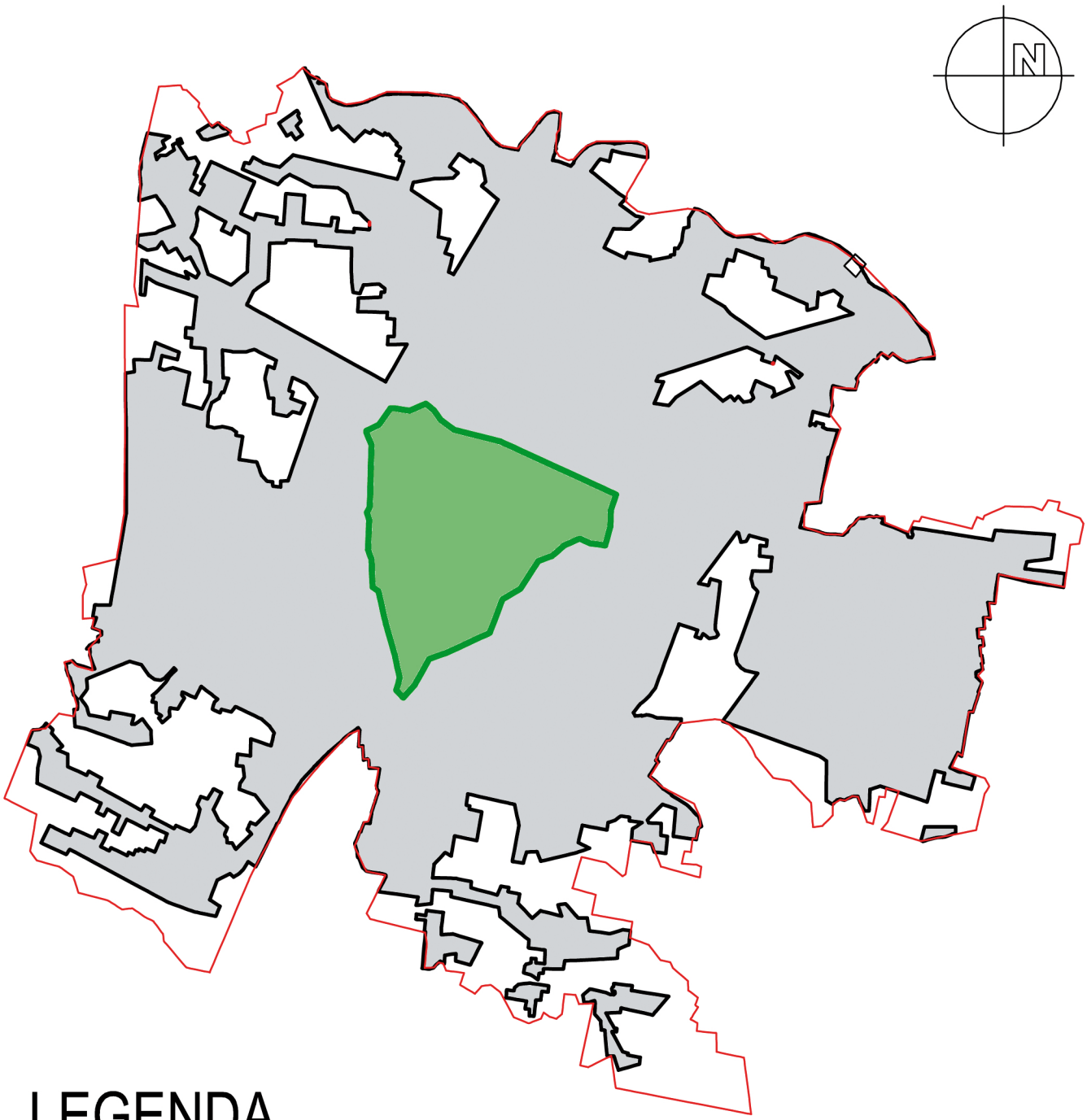


Abaco elementi di arredo urbano

Linee guida

Premessa

La città di Padova ha visto in questi anni numerose trasformazioni urbane che hanno interessato soprattutto lo spazio pubblico.
A corredo di questi interventi si sono viste spesso collocazioni quando non opportune, progettualmente discutibili soprattutto rispetto al contesto e alla qualità dei manufatti.
La qualità degli spazi pubblici dipende sostanzialmente da due fattori, il primo che valuti la corretta sistemazioni a livello microurbanistico e analizzi le funzioni che lo spazio pubblico può assolvere; la seconda che valuti la la qualità degli elementi di arredo urbano collocati.
Spesso a investimenti anche rilevanti lo spazio urbano non risulta affatto migliore, semmai ingombro di elementi di scarsa qualità estetica e funzionale.
Si tratta di fornire achi progetta e a chi decide un supporto che consenta di scegliere su un ventaglio di proposte tese a razionalizzare e raggruppare le aree di intervento sotto alcuni comuni denominatori.



LEGENDA

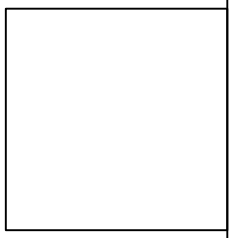
centro abitato

confine comune di Padova

centro storico

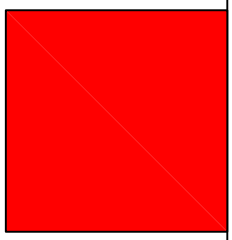
Legenda

Codice scheda

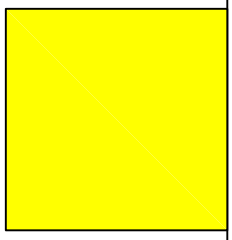


Ubicazione consigliata

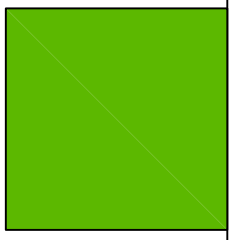
Centro Storico



Periferie



Altri ambiti urbani



Note:

Per le caratteristiche di alcuni manufatti, si possono trovare anche più campi ubicazione contrassegnati contemporaneamente, che indicano la compatibilità dell'oggetto con più ambiti urbani.

CODIFICA VOCI

MACROVOCI

1	**A**	PAVIMENTAZIONI
2	**B**	ILLUMINAZIONE
3	**C**	SEGNALETICA
4	**D**	ATTREZZATURE
5	**E**	VERDE PUBBLICO

SETTORI

PAVIMENTAZIONI	A
1	PAVIMENTAZIONI STRADALI
2	PAVIMENTAZIONI PEDONALI
3	CORDOLI E COMPONENTI MODULARI

ILLUMINAZIONE	B
1	ILLUMINAZIONE STRADALE
2	ILLUMINAZIONE PEDONALE
3	TIPOLOGIE E APPARECCHI

SEGNALETICA	C
1	SEGNALETICA STRADALE
2	SISTEMI INFORMATIVI

ATTREZZATURE	D
1	SEDUTE
2	CONTENITORI PER RIFIUTI
3	CHIOSCHI
4	PENSILE E COPERTURE
5	QUINTE E DIAFRAMMI
6	BARRIERE
7	FIORIERE
8	PORTACICLI
9	SERVIZI IGIENICI
10	CONTENITORI POSTALI E CABINE TELEFONICHE
11	ATTREZZATURE PER LA COMUNICAZIONE
12	IMPIANTISTICA
13	INSTALLAZIONI PUBBLICITARIE
14	CONTENITORI PER RECUPERO RIFIUTI
15	ATTREZZATURE PER LA MOBILITA’

VERDE PUBBLICO	E
1	PROTEZIONE PIANTE
2	VASCHE
3	RECINZIONI
4	INNAFFIAMENTO
5	PIANTE DA VIVAIO
6	ILLUMINAZIONE
7	ATTREZZATURE

AMBITI

PAVIMENTAZIONI	A
1	*PAVIMENTAZIONI STRADALI*
A	*PER TRAFFICO VEICOLARE*
B	*PER ZONE DI PARCHEGGIO*

PAVIMENTAZIONI	A
2	*PAVIMENTAZIONI PEDONALI*
A	*MASSELLI PREFABBRICATI IN CALCESTRUZZO*
B	*PAVIMENTI LAPIDEI*
C	*PAVIMENTI CERAMICI E TERRECOTTE*
D	*ALTRE PAVIMENTAZIONI*

PAVIMENTAZIONI	A
3	*CORDOLI E COMPONENTI MODULARI*
A	*CORDOLI LINEARI*
B	*CORDOLI CURVI*
C	*CORDOLI ATTREZZATI QUALI CHIUSINI PASSAGGI CAVI , RACCORDI*
D	*SCIVOLI E DISPOSITIVI A FAVORE DEGLI INVALIDI*

ILLUMINAZIONE	B
1	*ILLUMINAZIONE STRADALE*
A	*AUTOSTRADE*
B	*STRADE*
C	*ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA ALLE INTERSEZIONI*
D	*AREE DI PARCHEGGIO*

ILLUMINAZIONE	B
2	*ILLUMINAZIONE PEDONALE*
A	*AREE PEDONALI*
B	*SHOPPING CENTER E AREE DI SERVIZIO*
C	*AREE VERDI E DI PASSEGGIO*
D	*ILLUMINAZIONE E MONUMENTI E FACCIATE*

ILLUMINAZIONE	B
2	*TIPOLOGIE APPARECCHI*
A	*LAMPADE STRADALI AEREE O A PALO*
B	*LAMPIONI SINGOLI O A GRAPPOLO*
C	*LAMPADE A BRACCIO*
D	*PROIETTORI*

SEGNALETICA	C
1	SEGNALETICA STRADALE
A	SEGNALI DI PRESCRIZIONE
B	SEGNALI DI INDICAZIONE

SEGNALETICA	C
2	SISTEMI INFORMATIVI
A	TOPONOMASTICA
B	ORIENTAMENTO E INFORMAZIONE
C	TURISTICA
D	TRASPORTI PUBBLICI E PUNTI DI PUBBLICO INTERESSE

ATTREZZATURE		D
1	SEDUTE	
A	SENZA SCHIENALE	
B	CON SCHIENALE	
C	CONTRAPPOSTE	
D	AD ELEMENTI COMPONIBILI	
E	CONTINUE	
F	INTEGRATE CON ALTRI ARREDI	
G	SISTEMI COMPLESSIVI D'ARREDO	

ATTREZZATURE		D
2	CONTENITORE PER RIFIUTI	
CESTINI GETTACARTE		
A	A TERRA	
B	A MURO	
C	A PALO	
CONTENITORI PER RIFIUTI		
A	CON BIDONI A SVUOTAMENTO MANUALE CAPIENZA	LT 10
		LT 120
		LT 240
B	CON RUOTE E/O SVUOTAMENTO MECCANICO CAPIENZA	LT 1100
		LT 2400
		LT 3200
CONTENITORI PER RIFIUTI VETROSI E CARTACEI		
A	CAMPANE	

ATTREZZATURE	D
3	*CHIOSCHI*
SINGOLI	
MULTIPLI E AGGREGABILI	
TIPOLOGIE	
A	*EDICOLA*
B	*BAR*
C	*INFORMAZIONI*
D	*BIGLIETTERIA*
E	*CONTROLLO TRAFFICO*
F	*POLIZIA*
G	*MUSICA E ANIMAZIONE*
H	*ATTIVITA' COMMERCIALI VARIE*
I	*POLIFUNZIONALI*
L	*SERVIZIO MEZZI PUBBLICI*
CHIOSCHI STANDS E ATTREZZATURE TEMPORANEE SMONTABILI	

ATTREZZATURE	D
4	*PENSILINE E COPERTURE*
FERMATE MEZZI PUBBLICI	
A	*SINGOLE*
B	*MODULARI*
C	*PALINE SEGNALETICHE*
TERMINAL E CAPOLINEA	
COPERTURE	
A	*TEMPORANEE*
B	*PERMANENTI*
C	*FISSE*
D	*APRIBILI*
E	*TESSILI*
F	*IN LEGNO LAMELLARE*
G	*GEODETICHE O SPAZIALI*
H	*TENSOSTRUTTURE*
I	*PRESSOSTATICHE*
TIPOLOGIE	
A	*TEATRI TENDA*
B	*CENTRI SPORTIVI*
C	*CENTRI SOCIALI E CULTURALI*
D	*ATTIVITA' COMMERCIALI*
E	*ATTIVITA' ESPOSITIVE*

ATTREZZATURE		D
5	QUINTE E DIAFRAMMI	
QUINTE		
A	SINGOLE	
B	COMPONIBILE	
C	FIORIERE	
D	ELEMENTI INTEGRATI QUINTA E FIORIERA	
DIAFRAMMI		
A	SINGOLI	
B	MODULARI COMPATABILI	
C	CON CHIUSURE E COPERTURE FISSE	
D	CON CHIUSURE PERIMETRALI MOBILI	
E	CON COPERTURE TESSILI FISSE O MOBILI	

ATTREZZATURE		D
6	BARRIERE	
RECINZIONE E CANCELLI		
A	RECINTI DI PROTEZIONE	
B	RECINTI DI SICUREZZA	
C	STACCIONATE DI CANTIERE	
D	PARAPETTI E PROTEZIONE	
TRANSENNE		
A	FISSE	
B	MOBILE	
C	FISSE CON SPAZI PUBBLICITARI	
D	POLIFUNZIONALI CON INTEGRAZIONE DI ALTRI ELEMENTI D'ARREDO	
E	CON COPERTURE TESSILI FISSE O MOBILI	
DISSUASORI E LIMITATORI DI SOSTA E DI TRAFFICO		

ATTREZZATURE	D
7	*FIORIERE*
A	*SINGOLE*
B	*MULTIPLI*
C	*CHIUSI*
D	*POLIFUNZIONALI CON INTEGRAZIONE DI ALTRI ARREDI*

ATTREZZATURE	D
8	*PORTACICLI*
A	*SINGOLI*
B	*MULTIPLI*
C	*CHIUSI*
D	*POLIFUNZIONALI CON INTEGRAZIONE DI ALTRI ARREDI*

ATTREZZATURE	D
9	*SERVIZI IGIENICI*
TOILETTES AUTOPULENTI	
A	*SINGOLE*
B	*MULTIPLE*
C	*SPECIALI PER INVALIDI*
D	*POLIFUNZIONALI CON INTEGRAZIONE CON ALTRI ARREDI*

ATTREZZATURE	D
10	*CONTENITORI POSTALI E CABINE TELEFONICHE*
CASSETTE POSTALI	
A	*BUCHE PER LETTERE E SPEDIZIONE*
B	*CASSETTE PER RICEVIMENTO LETTERE*
C	*CASSETTE MULTIPLE*
CABINE TELEFONICHE	
A	*SINGOLE*
B	*MULTIPLE*
C	*PER INVALIDI*
D	*PUNTO TELEFONO SINGOLO A MURO*
E	*PUNTO TELEFONO MULTIPLO A PIANTANA*
E	*DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI GETTONI E CAMBIOMONETE*
DISSUASORI E LIMITATORI DI SOSTA E DI TRAFFICO	

ATTREZZATURE	D
11	*ATTREZZATURE PER LA COMUNICAZIONI*
A	*GIORNALI LUMINOSI E ELETTRONICI*
B	*OROLOGI*
C	*BAROMETRI E TERMOMETRI*
D	*DIFFUSIONE SUONO*
E	*ELEMENTI POLIFUNZIONALE*

ATTREZZATURE	D
12	*IMPIANTISTICA*
A	*GIORNALI LUMINOSI E ELETTRONICI*
B	*OROLOGI*
C	*BAROMETRI E TERMOMETRI*
D	*DIFFUSIONE SUONO*
E	*ELEMENTI POLIFUNZIONALE*

ATTREZZATURE	D
13	INSTALLAZIONE PUBBLICITARIE
SUPPORTI PER MANIFESTI	
A	A MURO SINGOLO O MULTIPLI (Cm 100 x 140)
B	AUTONOMI MONO O BIFACCIALI (Cm 100 x 140)
C	AUTONOMI A PIU' POSTI PER FORMATI UNIFICATI (Mt 3 x 6)
D	PER GRANDI FORMATI
E	PER INSTALLAZIONI TEMPORANEE (ELEZIONI, FIERE, ETC) (Cm 100 x 140)
INSEGNE D'ESERCIZIO	
A	ESERCIZI COMMERCIALI
B	INSTALLAZIONI PUBBLICITARIE
C	INSEGNE DINAMICHE ED ELETTRONICHE
D	GIORNALI LUMINOSI ED ELETTRONICI
E	FORMATI STANDARD
F	GRANDI FORMATI
G	STRISCIONI STRADALI
H	INSTALLAZIONI TEMPORANEE
INPIANTI DI SERVIZIO	
A	CESTINI GETTACARTE
B	SEDUTE
C	TRANSENNE
D	PENSILINE FERMATE MEZZI PUBBLICI(Cm 100 x 140)
E	CABINE TELEFONICHE
F	CHIOSCHI
G	OROLOGI E TERMOMETRI
H	SUPPORTI PER AVVISI DI PUBBLICA UTILITA'
I	VETRINE PER AREE PEDONALI E STAZIONI

ATTREZZATURE	D
14	CONTENITORI PER RECUPERO RIFIUTI
A	SINGOLI
B	MULTIPLI

ATTREZZATURE	D
15	ATTREZZATURE PER LA MOBILITA'
SCALE E MARCIAPIEDI MOBILI	
SOVRAPASSI E SOTTOPASSI PEDONALI	
FERMATE MEZZI PUBBLICI	
PARCHEGGI	
A	PARCHIMETRO SINGOLO
B	PARCHIMETRI D'AREA
C	PARCHEGGI AUTOMATICI MULTIPIANO
TELECOMANDO DEL TRAFFICO	
BARRIERE ANTIRUMORE	
A	A MURO VERDE IN CEMENTO E PIANTEI
B	A PARATIA METALLICA FONOASSORBENTE
PISTE CICLABILI	
A	PAVIMENTAZIONE
B	CORDOLATURE
C	SEGNALETICA
D	PARCHEGGI

VERDE PUBBLICO	E
1	PROTEZIONE PIANTE
A	*PROTEZIONE E SOSTEGNI*
B	*GRIGLIE DI DRENAGGIO*
C	*CORDOLI*

VERDE PUBBLICO	E
2	VASCHE
A	*VASCHE PREFABBRICATE*
B	*FONTANE*
C	*FONTANE PER BERE*
D	*GIOCHI D'ACQUA*

VERDE PUBBLICO	E
3	RECINZIONI
A	*RECINZIONE E CANCELLI*
B	*PROTEZIONE E BALUESTRE*

VERDE PUBBLICO	E
4	INAFFIAMENTI
A	*IMPIANTI AUTOMATICI*
B	*IMPIANTI A GOCCIA*

VERDE PUBBLICO	E
5	PIANTE DA VIVAIO
A	*NORMATIVA*

VERDE PUBBLICO	E
6	ILLUMINAZIONE
A	*PERCORSI*
B	*PIANTE*

VERDE PUBBLICO	E
7	ATTREZZATURE
A	*ARREDI*
B	*CHIOSCHI*
C	*CAMPI GIOCO*
D	*PALCHI E ANFITEATRI*
E	*PERGOLATI E GAZEBO*

SEGNALETICA C2

Archetto segnaletico aree cani

C2B
001



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Larghezza	600 mm	Cartello dedicato alla delimitazione delle aree riservate ai cani supportato da un archetto in metallo
Altezza	1200 mm	
Peso	000 Kg	
Diametro	50 mm	
Materiali	acciaio	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro	
Collocazioni suggerite	Delimitazione aree dedicate ai cani	

Aggiornamento scheda 30.04.2009

SEDUTE D1

Seduta senza schienale

D1A
001



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità	618 mm	Panchina in legno con struttura in acciaio dello spessore di 3 mm, listoni in legno esotico con profili in acciaio dello spessore di 2 mm e piastre in lamiera da 7mm zincate a caldo e verniciato a polveri epossidiche.
Larghezza	2450 mm	
Altezza	425 mm	
Peso	45/55 Kg	
Materiali	Acciaio/legno	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Acciaio inox	
Collocazioni suggerite	Aree verdi e prospicienti viali alberati e piazze	

Aggiornamento scheda 30.04.2009

Seduta con schienale

D1B
001



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità	618 mm	Panchina in legno con struttura in acciaio dello spessore di 3 mm, listoni in legno esotico con profili in acciaio dello spessore di 2 mm e piastre in lamiera da 7mm zincate a caldo e verniciato a polveri epossidiche.
Larghezza	2450 mm	
Altezza	846 mm	
Peso	45/55 Kg	
Materiali	Acciaio/legno	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Acciaio inox	
Collocazioni suggerite	Aree verdi e prospicienti viali alberati e piazze	

Aggiornamento scheda 30.04.2009

Seduta con schienale

D2B
002



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità	590 mm	Panchina in legno costituita da una coppia di robuste spalle in fusione di ghisa sabbiato verniciata a polveri. Il fissaggio della panchina è assicurato da tasselli collegati da tre tiranti in tubolare d'acciaio del diametro di 20mm fissati con bulloni incassati nelle spalle in ghisa, mentre la seduta e schienale è costituita da n° 10 listoni di sezione mm 43 x 50 dilgno di pino autoclavato verniciato tinta mogano.
Larghezza	1700/ 2000 mm	
Altezza	695/ 410 mm	
Peso	64 Kg	
Materiali	Acciaio/legno	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Acciaio inox	
Collocazioni suggerite	Aree verdi e prospicienti viali alberati e piazze	

Aggiornamento scheda 30.04.2009

Seduta con schienale

D1B
003



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità	590 mm	Panchina in acciao costituita da una struttura in metallo con seduta e schienale costituita da tondini saldati lungo il telaio metallico
Larghezza	1700/ 2000 mm	
Altezza	695/ 410 mm	
Peso	64 Kg	
Materiali	Acciaio	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Acciaio inox	
Collocazioni suggerite	Aree verdi e prospicienti viali alberati e piazze	

Aggiornamento scheda 30.04.2009

Seduta con schienale

D1B
004



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità	590 mm	Panchina in legno costituita da una coppia di robuste spalle in fusione di ghisa sabbiato verniciata a polveri. Il fissaggio della panchina è assicurato da tasselli collegati da tre tiranti in tubolare d'acciaio del diametro di 20mm fissati con bulloni incassati nelle spalle in ghisa, mentre la seduta e schienale è costituita da n° 10 listoni di sezione mm 43 x 50 dilgno di pino autoclavato verniciato tinta mogano.
Larghezza	1700/ 2000 mm	
Altezza	695/ 410 mm	
Peso	64 Kg	
Materiali	Acciaio/legno	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Acciaio inox	
Collocazioni suggerite	Aree verdi e prospicienti viali alberati e piazze	

Aggiornamento scheda 30.04.2009

CONTENITORE PER RIFIUTI D2

Cestino gettacarte a terra

D2A
003



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità	350/380 mm	cestino a terra in metallo spessore 10/10 in lamiera d'acciaio zincata e verniciata
Larghezza	350/380 mm	
Altezza	550/1115 mm	
Peso	5/18 Kg	
Materiali	Calcestruzzo/pietra martellinata (basamento) Alluminio pressofuso(Cupola) Acciaio zincato e verniciato (cestino)	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro	
Collocazioni suggerite	Centro storico, sottoportici	

Aggiornamento scheda 30.04.2009

Cestino gettacarte a palo

D2C
001



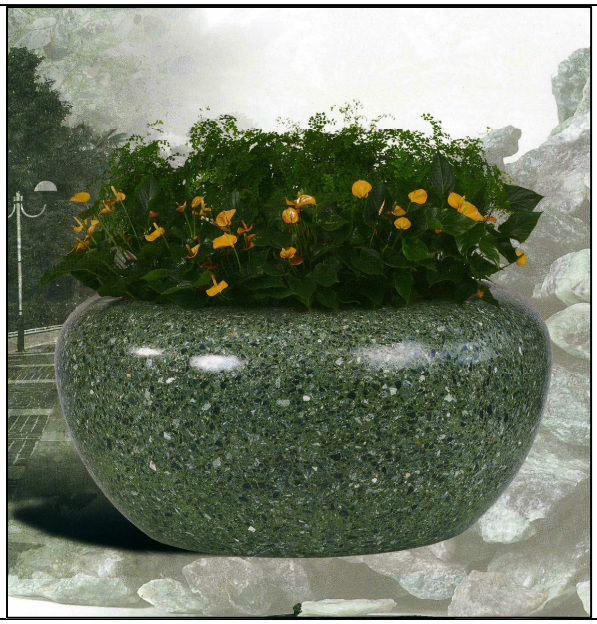
	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità	350/380 mm	cestino su palo/muro in metallo spessore 10/10 in lamiera d'acciaio zincata e verniciata
Larghezza	350/380 mm	
Altezza	550/1115 mm	
Peso	5/18 Kg	
Materiali	Acciaio zincato e verniciato	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro	
Collocazioni suggerite	Centro storico, sottoportici	

Aggiornamento scheda 30.04.2009

FIORIERE D7

Fiorera Urbana singola

D7A
001

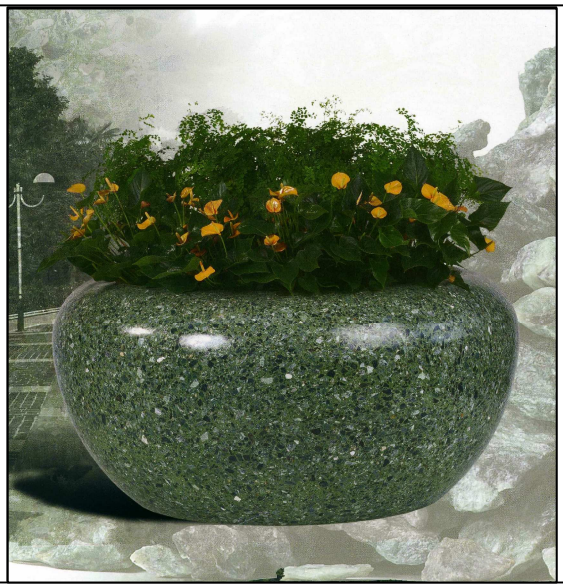


	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	830 mm	Fioriera in pietra di marmo levigata e trattata con vernici protettive e antidegrado per ottenere un aspetto lucido. L'armatura è composta di anello , boccole e golfari per la movimentazione e posa
Diametro inferiore	548 mm	
Altezza	520 mm	
Peso	360 Kg	
Materiali	Pietre di marmo	
Colori consigliati	Marmo rosso di verona Porfido Verde Alpi	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Passi Carrai Aree pedonali	

Aggiornamento scheda 30.04.2009

Fiorera Urbana

D7A
002



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	1153 mm 1500 mm	Fioriera in pietra di marmo levigata e trattata con vernici protettive e antidegrado per ottenere un aspetto lucido. L'armatura è composta di anello , boccole e golfari per la movimentazione e posa
Diametro inferiore	715 mm 1002 mm	
Altezza	590 mm 735 mm	
Peso	800 Kg 1500 Kg	
Materiali	Pietre di marmo	
Colori consigliati	Marmo rosso di verona Porfido Verde Alpi	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Passi Carrai Aree pedonali	

Aggiornamento scheda *30.04.2009*

Fiorera Urbana singola

D7A
003



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Lunghezza	750 mm	Fioriera in lamiera d'acciaio tipo " corten" spessore 25/10
Larghezza	750 mm	
Altezza	700 mm 550 mm	
Peso	45/50 Kg	
Materiali	Lamiera d'acciaio	
Colori consigliati	Corten	
Collocazioni suggerite	Aree pedonali	

30.04.2009

Fiorera Urbana singola

D7A
004



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	900 mm	Fioriera in fusione di ghisa semisferica verniciata a polveri. Poggia al suolo grazie a tre piedini sferici fissati al contenitore
Diametro inferiore	800 mm	
Altezza	450 mm	
Peso	108 Kg	
Materiali	Ghisa	
Colori consigliati	Grigio antrancite	
Collocazioni suggerite	Aree pedonali	

Aggiornamento scheda *30.04.2009*

Fiorera Urbana singola

D7A
005



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	1350 mm	Fioriera in fusione di ghisa semisferica verniciata a polveri. Poggia al suolo grazie a tre piedini sferici fissati al contenitore
Diametro inferiore	120 mm	
Altezza	450 mm	
Peso	224 Kg	
Materiali	Ghisa	
Colori consigliati	Grigio antrancite	
Collocazioni suggerite	Aree pedonali	

Aggiornamento scheda *30.04.2009*

Fiorera Urbana singola

D7A
006



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità superiore Profondità inferiore	450/550 mm 300/400 mm	Fioriera in materiale plastico/metallo levigata e trattata con vernici protettive e antidegrado per ottenere un aspettolucido o opaco. Al fine di garantire la stabilità al ribaltamento in taluni casi viene fissata al muro retrostante. In taluni casi non è l'intero manufatto a fungere da fioriera ma solo un vaso di minori dimensioni collocato all'interno del vano cavo.
Larghezza superiore Larghezza inferiore	450/550 mm 300/400 mm	
Altezza	500/900 mm	
Peso	15/50 Kg	
Materiali	Plastica/metallo	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Mattone cotto	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Ingressi esercizi commerciali Aree pedonali	

Aggiornamento scheda 30.04.2009

Fiorera Urbana singola

D7A
007



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	450/550 mm	Fioriera in materiale plastico/metallo levigata e trattata con vernici protettive e antidegrado per ottenere un aspettolucido o opaco. Al fine di garantire la stabilità al ribaltamento in taluni casi viene fissata al muro retrostante. In taluni casi non è l'intero manufatto a fungere da fioriera ma solo un vaso di minori dimensioni collocato all'interno del vano cavo.
Diametro inferiore	450/550 mm	
Altezza	500/800 mm	
Peso	15/50 Kg	
Materiali	Plastica/metallo	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Mattone cotto	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Ingressi esercizi commerciali Aree pedonali	

Aggiornamento scheda 30.04.2009

Fiorera Urbana singola

D7A
008



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	450/550 mm	Fioriera in materiale plastico/metallo levigata e trattata con vernici protettive e antidegrado per ottenere un aspettolucido o opaco. Al fine di garantire la stabilità al ribaltamento in taluni casi viene fissata al muro retrostante. In taluni casi non è l'intero manufatto a fungere da fioriera ma solo un vaso di minori dimensioni collocato all'interno del vano cavo.
Diametro inferiore	400/550 mm	
Altezza	700/800 mm	
Peso	15/50 Kg	
Materiali	Plastica/metallo	
Colori consigliati	Canna dl fuclle Verde scuro Mattone cotto	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Ingressi esercizi commerciali Aree pedonali	

Aggiornamento scheda 30.04.2009

Fiorera Urbana singola

D7A
009



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	450/550 mm	Fioriera in materiale plastico/metallo levigata e trattata con vernici protettive e antidegrado per ottenere un aspettolucido o opaco. Al fine di garantire la stabilità al ribaltamento in taluni casi viene fissata al muro retrostante. In taluni casi non è l'intero manufatto a fungere da fioriera ma solo un vaso di minori dimensioni collocato all'interno del vano cavo.
Diametro inferiore	400/550 mm	
Altezza	700/800 mm	
Peso	15/50 Kg	
Materiali	Plastica/metallo	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Mattone cotto	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Ingressi esercizi commerciali Aree pedonali	

Aggiornamento scheda 30.04.2009

Fiorera Urbana singola

D7A
010



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità superiore Profondità inferiore	400/550 mm 50 mm	Fioriera in materiale plastico/metallo levigata e trattata con vernici protettive e antidegrado per ottenere un aspettolucido o opaco. Al fine di garantire la stabilità al ribaltamento in taluni casi viene fissata al muro retrostante. In taluni casi non è l'intero manufatto a fungere da fioriera ma solo un vaso di minori dimensioni collocato all'interno del vano cavo.
Larghezza superiore Larghezza inferiore	400/550 mm 400/550 mm	
Altezza	700/800 mm	
Peso	15/30 Kg	
Materiali	Plastica/metallo	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Mattone cotto	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Ingressi esercizi commerciali	

Aggiornamento scheda 30.04.2009

ATTREZZATURE PER LA MOBILITA’ D15

Paletto dissuasore

D15A
001



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	45 mm	Paletto dissuasore mutuato da modelli inizi 900 pensato per il centro storico disegnato dal Comune di Padova nel 1994
Diametro inferiore	60 mm	
Altezza	1200 mm	
Peso	25 Kg	
Materiali	Ghisa	
Colori consigliati	Canna di fucile	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Passi Carrai Aree pedonali	

Aggiornamento scheda *30.04.2009*

Paracarro

D15B
001



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	45 mm	Paletto dissuasore mutuato da modelli inizi 900 pensato per il centro storico disegnato dal Comune di Padova nel 1994
Diametro inferiore	60 mm	
Altezza	1200 mm	
Peso	25 Kg	
Materiali	Ghisa	
Colori consigliati	Canna di fucile	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Passi Carrai Aree pedonali	

Aggiornamento scheda 30.04.2009

Paracarro

D15B
002



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro	294 mm	Dissuasore realizzato con pietra di marmo levigato e trattatta con vernicia protettiva anti degrado per ottenere un aspetto lucido.Sull'estremità superiore è presente un anello per collocazione di eventuali catene E' previsto anche un basamento che alza ila sfera di 214 mm: Oltre alla pietra è utilizzabile la ghisa .
Altezza	214/497 mm	
Peso	30/41 Kg	
Materiali	Marmo/ghisa	
Colori consigliati	Verde alpi Marrone Canna di fucile	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Passi Carrai Aree pedonali	

Aggiornamento scheda 30.04.2009

FONTANE BEVERINO E2

Fontana beverino

E2C
001



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità	590 mm	Fontana in tubo d'acciaio disponibile in sezione circolare, rettangolare elittica con piastra d'appoggio rettangolare 290 x 140 mm e tappo superiore in lamiera. Il rubinetto in ottone nichelato è del tipo a pulsante con molla di ritorno normalmente chiuso. La caditoia ri raccolta delle acque è asportabile per consentire la pulizia della vasca. Il manufatto è verniciato a polveri p.p.
Larghezza	100/102 mm	
Altezza	990 mm	
Peso	28 Kg	
Materiali	Acciaio	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Acciaio inox	
Collocazioni suggerite	Aree verdi e prospicienti viali alberati e piazze	

Aggiornamento scheda 30.04.2009

GLOSSARIO

GLOSSARIO

Belvedere
vedi voce gazebo.

Bistrot
Un **bistrot** o **bistrò** è un'espressione della lingua francese che significava originariamente osteria e in seguito ha assunto anche il significato di piccolo caffè ma nello specifico del regolamento di arredo urbano struttura in aggetto dall'edificio costituita da un telaio portante e copertura a cui possono essere aggiunte le pareti con valenza stagionale.

Centro Storico
Viene definito centro storico l'ambito urbano delimitato dalle mura del XVI sec. che cingono la città di Padova escluse le zone edificate dopo il 1945 e le località nelle quali siano presenti dei nuclei o agglomerati urbani storici.

Chiosco
vedi voce gazebo.

Decoro Urbano
Qualificazione ottimale sotto il profilo estetico e funzionale degli spazi pubblici e privati aperti al pubblico o privati visibili dal pubblico

Gazebo
Il **gazebo** è una struttura architettonica coperta, ma aperta verso l'esterno, solitamente costruita in legno strutturale, ferro battuto, o talvolta in muratura. Si tratta di un fabbricato di fattura leggera che si ritrova soprattutto in parchi e giardini, originariamente concepito come punto panoramico.
Il significato della parola è vicino a quelli di belvedere e chiosco, tanto che in Belgio viene spesso chiamato *kiosque*

Plateatico
Antico tributo d'origine feudale, ancora in vigore nella Repubblica di Venezia nell'età moderna, che si pagava per avere il diritto di esporre merci, in genere commestibili, sul suolo pubblico o di tener banco in piazza, o anche di occupare per altri motivi il suolo pubblico.
Nel linguaggio urbanistico, piazzale pavimentato, generalmente provvisto delle attrezzature necessarie alla sistemazione dei banchi di un mercato o lo spazio riservato da un esercizio commerciale o nella eccezione comune lo spazio costituito da tavolini e sedie e destinato alla somministrazione.
pubblici e privati aperti al pubblico o visibili in ambito pubblico.

Rimessa in pristino
Ripristino delle condizioni originarie, ritorno allo stato precedente.

Consentito
Relativamente ai provvedimenti di Arredo Urbano, si intende tutto ciò che non è soggetto a richiesta di autorizzazione o concessione dell'Amministrazione, salvo restando eventuali indicazioni e/o limitazioni previste dalla normativa vigente e dai regolamenti.

Aggiornato il 13/04/2017